



CREMONA 2014-2024

LE SCELTE STRATEGICHE

SFIDE STRATEGICHE.....	2
La demografia.....	2
Il lavoro.....	2
L'ambiente.....	3
La comunità.....	3
LE AZIONI.....	5
1. Città delle bambine, dei bambini e delle famiglie.....	6
Azioni.....	6
Alcuni numeri significativi.....	7
Un racconto.....	8
2. Città dei giovani e delle famiglie.....	9
Azioni.....	9
Alcuni numeri significativi.....	11
Un racconto.....	12

3. Città degli anziani e delle famiglie, città della longevità.....	13
Azioni.....	13
Alcuni numeri significativi.....	14
Un racconto.....	14
4. Città delle relazioni, della cura, del vivere bene e della sicurezza urbana.....	16
Azioni.....	16
Alcuni numeri significativi.....	21
Un racconto.....	22
5. Città degli sportivi.....	23
Azioni.....	23
Alcuni numeri significativi.....	24
Un racconto.....	24
6. Città della ricerca, delle imprese, dei lavoratori.....	25
Azioni.....	25
Alcuni numeri significativi.....	28
Un racconto.....	29
7. Città della cultura.....	30
Azioni.....	30
Alcuni numeri significativi.....	33
Un racconto.....	33
8. Città dei luoghi rigenerati.....	35
Azioni.....	35
Alcuni numeri significativi.....	39
Un racconto.....	39
9. Città della sostenibilità.....	41
Azioni.....	41
Alcuni numeri significativi.....	45
Un racconto.....	46
10. Città della trasparenza e della buona amministrazione.....	47
Azioni.....	47
Alcuni numeri significativi.....	52
Un racconto.....	53
11. Città dell'innovazione.....	55
Azioni.....	55
Alcuni numeri significativi.....	56
Un racconto.....	56
12. Gestione pandemia.....	57
13. Nota finale su comunicazione, partecipazione.....	57

SFIDE STRATEGICHE

La demografia

Il 27% della popolazione di Cremona è sopra i 65 anni. Occorre costruire azioni per sostenere e valorizzare questa fascia di età e, allo stesso tempo, per essere attrattivi nei confronti di giovani e famiglie giovani. Abbiamo molto lavorato perché Cremona sia città per giovani e per famiglie giovani, città che offre loro opportunità di formazione, ma anche di lavoro, per restare o per arrivare in città. Cremona ha davanti a sé questa sfida demografica, sfida fondamentale di futuro, per continuare a sostenere l'alto livello di servizi per tutte le fasce di età, aiutare le attività lavorative, l'impresa e il commercio, costruire processi di cambiamento e di innovazione continua, che richiedono anche forze giovani. L'insieme di politiche messe in atto ha esattamente questa finalità (formazione, ricerca-impresе, investimenti ingenti per famiglie e bambini), che ha già portato frutti (è aumentato il numero di giovani arrivati grazie agli investimenti sulle Università; i servizi per l'infanzia sono un fiore all'occhiello ...). Questa è la sfida chiave affrontata e che deve restare al centro dell'azione politica.

Il lavoro

I dati sul tasso di disoccupazione giovanile nel nostro paese collocano Cremona in una buona posizione. Il tema essenziale, per tutte le città e per la nostra, è un impegno costante e straordinario a favore di uno sviluppo complessivo, che consenta anche il sostegno dell'occupazione e l'incremento della qualità del lavoro. Per questo, poiché la conoscenza, la ricerca e la formazione sono i pilastri del lavoro e della crescita di ogni città, è necessario, come abbiamo fatto con determinazione, investire sulla scuola; unire, con progetti, luoghi della ricerca, Università e mondo del lavoro; costruire canali di orientamento scuola-università-impresе; realizzare esperienze di formazione continua. È stato ed è per noi strategico alimentare strumenti e percorsi di innovazione basati su conoscenza e ricerca, sviluppare processi di digitalizzazione, esaltare il contributo di forze produttive e culturali nuove e propositive, in un confronto costante e costruttivo con le categorie economiche e le organizzazioni sindacali per un lavoro di qualità e in sicurezza. In generale è stato ed è essenziale favorire complessivamente lo sviluppo economico, sostenendo gli ecosistemi connessi alle linee di crescita, nei quali, in una logica di smart city (e smart territory), si uniscono le eliche di sviluppo, facilitando insediamenti e aumentando l'attrattività della città per impresе di produzione, commercio e servizi, rafforzando il brand complessivo di Cremona, anche attraverso il racconto al mondo della sua storia culturale straordinaria, promuovendo una vivibilità capace di attrarre nuove forze e portare lavoratori con le loro famiglie a insediarsi a Cremona. In particolare la promozione turistica aiuta a costruire l'attrattività complessiva della città e favorisce allo stesso tempo realtà economiche legate specificatamente al settore. Secondo queste idee chiave ci siamo mossi in questi anni, attribuendo anche alla struttura comunale competenze che prima non aveva. Queste idee vanno perseguite ulteriormente.

L'ambiente

La sostenibilità ambientale è stato uno dei punti cardine di questi anni. In una pianura padana, che nella qualità dell'aria ha un punto di debolezza e di attenzione necessaria, i dati ci dicono di un miglioramento significativo in questi anni, ma ovviamente l'impegno e l'attenzione vanno tenuti estremamente alti, anche in considerazione dell'evidente situazione climatologica non favorevole. Due sono le consapevolezze necessarie. La prima è che una vera politica ambientale è data da un complesso di politiche relative ad ambiti collegati tra loro, l'uso dell'energia, il sistema del verde, l'economia circolare della materia, il sistema dei trasporti solo per fare alcuni esempi significativi. E così l'abbiamo pensata e sulla base di questa visione abbiamo impostato le scelte e le azioni. La seconda consapevolezza è che la sostenibilità ambientale non va considerata in modo separato da uno sviluppo complessivo della città: una città in cui crescono un lavoro di qualità e relazioni di comunità, in cui la ricerca (anche in ambito ambientale) e l'innovazione sono valorizzati è una città in cui anche l'ambiente è al centro. La logica deve essere davvero di una ecologia integrale. E, per lo stesso motivo, la sostenibilità ambientale va coniugata con una sostenibilità economica (vedi ad esempio i progetti che riguardano le imprese di settore zootecnico, agricolo e agroalimentare), una sostenibilità sociale e culturale (l'attenzione ad esempio ai percorsi di cambiamento che vedono protagonista tutta la cittadinanza), una sostenibilità alimentare (il lavoro di ricerca sui temi del cibo va in questa direzione). Solo l'insieme di queste sostenibilità può caratterizzare in modo rigoroso, fattibile, serio, concreto la transizione complessiva, ecologica, economica, culturale, digitale, che Cremona sta affrontando con forza.

La comunità

La nostra comunità ha risorse di coesione, relazioni, legami molto significativi. Con queste risorse abbiamo lavorato per consolidarle e rafforzarle, sapendo che per affrontare le crescenti e nuove esigenze sociali, antropologiche, culturali e comunitarie occorre non solo costruire risposte nuove da parte del pubblico, ma anche costruire relazioni nuove tra il pubblico e il privato (sociale, produttivo, economico, culturale) ed esperienze di comunità che rafforzino i legami nella normalità della vita comunitaria, quei legami essenziali a garantire coesione sociale e a generare reti di protezione e di aiuto. Nella consapevolezza dei nostri limiti, si è lavorato per stare accanto alle persone e alle famiglie, certi che il lavoro sociale sia collante della comunità. La sinergia con l'impresa sociale e lo straordinario mondo della cooperazione è stata coltivata come risorsa fondamentale in una logica di innovazione e ricerca sociale. E si è investito per costruire un nuovo sistema realmente socio-sanitario, in cui la parte sanitaria e sociale siano strettamente integrate tra loro. Si tratta di una delle sfide vitali per le città, per la nostra regione e il nostro paese, che a Cremona abbiamo affrontato con determinazione e costanza e che sappiamo di avere ancora di fronte.

Se i percorsi e i progetti socio sanitari creano coesione e generano una cultura di comunità, altrettanto la comunità è rigenerata da ulteriori percorsi culturali, di cui si nutre e vive. È la riscoperta della sua storia e della sua identità, che aiuta a capire dove andare e con quali risorse. Sono la creazione di un

sistema di istituzioni culturali coeso e la crescita di un tessuto culturale diffuso e partecipato. È il fermento di elaborazione di pensiero sugli elementi alla base della nostra convivenza, i diritti e i doveri, la legalità e la solidarietà, l'arte, la cultura, l'innovazione, il mondo e i percorsi della storia. È l'apertura mentale nei confronti di persone nuove, che vengono da altre parti del paese e del mondo; turismo e Università sono strategici a proposito, ma anche una corretta e programmata gestione delle migrazioni. Sono la connessione con il mondo attraverso le reti internazionali su progetti di sviluppo e culturali e la promozione anche turistica della città.

E fare comunità significa anche costruzione continua di un rapporto con altre province e altri Comuni e anche con il territorio circostante. Per Cremona significa, anche e in particolare, un'attenzione verso il fiume e la terra che ci circonda (siamo città di terra e di fiume). Il futuro di una comunità nasce innanzitutto dentro la coscienza di ogni cittadino e dentro la coscienza 'collettiva', che cresce in un lavoro di elaborazione condivisa e di acquisizione di consapevolezza di sé.

Su queste idee abbiamo lavorato con progetti e azioni concrete, realizzate e in atto.

LE AZIONI

- La maggior parte dei progetti delle 11 sezioni seguenti sono di diretta realizzazione del Comune e/o vedono la sua regia. In altri progetti il Comune ha avuto un ruolo significativo anche se non primario. In altri ancora il protagonismo è di altri attori e sono qui riportate come significative per lo sviluppo della città. In ogni caso abbiamo sempre lavorato per costruire un sistema Cremona, che mettesse insieme energie e forze e vedesse l'Amministrazione proporre, stimolare, coordinare, affiancare, riconoscere.
- Alcune azioni sono riportate in più di uno degli 11 capitoli. Si tratta di una scelta voluta, poiché gli ambiti di intervento sono strettamente connessi tra di loro in una visione olistica e organica della città, del suo presente e del suo futuro. L'elenco delle azioni non è in ordine di importanza.
- Siamo altresì sicuri che non tutte le azioni realizzate sono in realtà riportate. D'altra parte tutte le azioni, anche quelle eventualmente qui non riportate, valgono per gli effetti che hanno avuto nel migliorare i servizi in città e la città stessa e siamo convinti che ciò, in questi anni, sia avvenuto.
- Sicuramente dietro ogni azione c'è un lavoro grande e spesso enorme, mai scontato e mai concluso. Infatti per ogni progetto occorre mettere in atto azioni per verificare, rendicontare, correggere, migliorare.
- Sappiamo altresì che esistono elementi di miglioramento e questioni ancora da risolvere, progetti da completare e nuovi da costruire. Quanto fatto, la soluzione di problemi, a volte anche antichi, affrontati e risolti, i progetti di visione messi in atto, con orgoglio pensiamo sia tutto per il bene di Cremona ed il suo futuro.

1. Città delle bambine, dei bambini e delle famiglie

Azioni

- Investimenti strategici sulle scuole:
 - impegno forte con e per le scuole comunali;
 - progetti del diritto allo studio per ogni ordine di scuola;
 - costituzione di un osservatorio sul sistema scolastico cittadino in collaborazione con l'Università Cattolica, con l'Ufficio scolastico territoriale e la Provincia di Cremona;
 - costruzione del sistema cittadino e di ambito 0-6 anni, in qualità di Comune capofila, sistema inteso come diritto a una educazione e una istruzione di qualità fin dalla nascita;
 - costruzione di 3 nuovi Poli dell'Infanzia (Polo San Francesco/Martini (già sperimentato), Polo Sacchi/Zucchi (al via dall'anno scolastico 2023/2024), Polo Mario Lodi (appena costruita la nuova scuola, al posto dell'attuale, Martiri, al momento inagibile);
 - investimenti sulle mense scolastiche in termini di qualità e accessibilità, con gradualità contribuito in considerazione dell'ISEE e attenzione alle fasce con ISEE inferiore;
 - manutenzione ordinaria e straordinaria programmata (analisi dell'antisismica, dei controsoffitti delle scuole, rimozione dell'amianto, vedi anche capitolo sulla rigenerazione) e interventi sugli spazi come i giardini scolastici;
 - rafforzamento di servizi per famiglie, come dopo-scuola, pre-scuola con compartecipazione calmierata;
 - sperimentazione della scuola di seconda opportunità per contrastare la dispersione scolastica;
 - percorsi per genitori e studenti con aiuti anche di tipo psicologico;
 - percorsi innovativi come quelli di orientamento, anche per i più piccoli;
 - alleanza tra scuole pubbliche e scuole private rafforzata e qualificata, anche con sostegno economico garantito dal Comune in una logica di co-programmazione e condivisione di criteri di utilità pubblica precisi;
 - proposte di sport e musica fin dai primi anni di età con progetti innovativi e inclusivi;
 - percorsi turistici e giochi realizzati da bambini e ragazzi e per bambini e ragazzi alla scoperta della città;
 - percorsi di educazione stradale con gli agenti della polizia locale.
- Costruzione e progettazione di due nuove scuole in città (S. Felice e Martiri della Libertà).
- Investimenti su servizi ulteriori a favore di famiglie, accanto a quelli in ambito scolastico e comunque collegati ad essi:
 - opportunità culturali, nella Piccola Biblioteca (Nati per leggere, produzione di InBook, le Magnolie raccontano ...), nelle proposte al MdV e presso i Musei civici ...;
 - attenzione alle fragilità e diversi progetti a favore della disabilità;
 - progetti per i care giver accanto alle persone anziane;
 - attenzione a tempi e orari della città;

- realizzazione di azioni per sperimentare un sistema articolato e diffuso sul territorio per il benessere delle famiglie, dei minori e delle coppie (progetto HUG);
 - realizzazione di azioni per sostenere le capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (finanziamento PNRR);
 - proposte per sostenere i centri estivi;
 - progetti per il lavoro e lo sviluppo come elemento chiave di sostegno anche alle famiglie e con un'attenzione alle fasce più fragili (inserimenti lavorativi ...);
 - altri servizi come l'apertura di spazi per allattamento Baby Pit Stop (Settore Politiche Sociali, Piccola Biblioteca); adesione al "Manifesto inDifesa" per una città a misura delle bambine e delle ragazze (Terres des Homme), Benvenuti nella Casa delle coccole (kit nascita per neogenitori con Energie Sociali/Llyods Farmacie), iniziative di sensibilizzazione e formazione;
 - sviluppo progetto ICARO (Regione Lombardia e rete di Comuni) per la registrazione all'anagrafe, l'assegnazione del codice fiscale, il rilascio della Carta Nazionale Servizi Sanitari presso l'Ospedale di Cremona;
 - investimenti, in particolare sulle scuole, per diminuire il digital divide (ad esempio gli investimenti in tempi di pandemia).
- Agevolazioni e sostegni per famiglie anche con aggiornamento regolamenti comunali: l'integrazione delle rette di frequenza dell'asilo nido, il fondo sociale per la mensa scolastica, il sostegno alla frequenza dei Centri Estivi, il sostegno alla frequenza del servizio Doposcuola, la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni frequentanti le scuole primarie statali o paritarie (secondo la normativa vigente); aumento della soglia di esenzione IRPEF da 10000 a 12000 euro; agevolazioni della Tari: per famiglie numerose, per persone sole ricoverate in RSA, per famiglie con unico occupante con più di 74 anni e famiglie composte da due persone entrambe con più di 74 anni, per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale (più di 1000 famiglie interessate solo da queste misure sulla Tari).
 - I progetti di rigenerazione urbana centrati sull'attrattività anche abitativa e di servizi per famiglie giovani (ad esempio il progetto giovani in centro con il palazzo di via Radaelli).
 - Gli investimenti anche sull'edilizia pubblica (ERP) e anche investimenti di privati in città sull'abitare.
 - Vivibilità della città come elemento importante per l'attrattività di famiglie giovani con un fortissimo miglioramento di indici in classifiche nazionali.
 - Apertura di spazi di vivibilità attrezzati con un lavoro sulla sicurezza e sul rinnovo del parco giochi, con attenzione alla disabilità e strutture sportive, (parco R. L. Montalcini, parco Braille, parco Sartori, porta Mosa, parco Monti, piazza 4 novembre, vedi voce specifica su rigenerazione e sport).

Alcuni numeri significativi

- 4 asili nido e 9 scuole infanzia comunali, che vanno a concorrere, insieme all'offerta paritaria privata e a quella delle scuole infanzia statali, il sistema cittadino dedicato agli 0/6 anni

- Sono 29 le sezioni della scuola infanzia e 15 quelle degli asili nido che compongono il sistema comunale 0/6 che accoglie circa 900 bambini, sistema su cui sono impiegate 128 insegnanti e di queste 29 sono sul sostegno;
- Iscritti agli asili nido comunali 2023: attualmente sono 227 di cui circa 120 nuovi ingressi; in crescita rispetto allo scorso anno (210 nell'as 22/23);
- Iscritti alle scuole infanzia 2023: 710, in flessione (742 nel 2022) dovuta al calo demografico;
- 40,64%: è il tasso di copertura della ricettività base in rapporto all'utenza potenziale del territorio comunale dei servizi educativi per bambini di età compresa tra 0 e 2 anni e si tratta di un valore ben superiore al 33% di copertura indicato dalla Strategia Europea di Lisbona.
- In rapporto all'utenza potenziale massima dei bambini in età compresa fra 3 e 5 anni, la frequenza delle scuole dell'infanzia del territorio comunale si attesta al 96,43%, una percentuale superiore al dato nazionale rilevato da ISTAT per l'anno 2019/20 (90,5%) e superiore anche al valore target (96%) del nuovo indicatore comunitario.
- 3 nuovi Poli infanzia
- 2 nuove scuole ricostruite (una completata e una in fase di avvio lavori)
- ai primissimi posti (spesso al primo o al secondo) per qualità delle mense scolastiche
- 2014: 56° posto nella classifica della vivibilità; 2022: 11° posto nella classifica della vivibilità e 2023 al 18° posto

Un racconto

Nell'estate 2014 assessore e personale erano impegnati per raccogliere iscrizioni nei nidi comunali, alcuni dei quali rischiavano la chiusura. Ora abbiamo liste di attesa e un sistema (anche pubblico-privato) che consente di dare risposte. L'impegno sullo 0-6 anni innovativo è alla base di un progetto di città per i piccoli e le loro famiglie ed è alla base dei percorsi di sviluppo e di coesione. Accogliere in piazza del Comune o in palazzo comunale classi che hanno portato alla città i frutti del loro lavoro è stata una delle esperienze più significative e cariche di futuro. Il sistema scuola è un'offerta di comunità straordinaria per le famiglie di Cremona e rappresenta, insieme a tutte le agevolazioni e al sistema complessivo di welfare a favore delle famiglie, una risposta fondamentale e concreta alle sfide che Cremona deve affrontare.

2. Città dei giovani e delle famiglie

Azioni

- Progetti di diritto allo studio per ogni ordine di scuola, rafforzati, innovativi, in alleanza con le scuole.
- Interventi di accompagnamento anche psicologico a giovani e famiglie.
- Lotta alla dispersione scolastica con esperienze nuove, come gli educatori scolastici all'interno del progetto della Scuola di seconda opportunità e con il rafforzamento delle attività di orientamento (con l'Informagiovani).
- Sperimentazione e consolidamento (con spazi dedicati in via Aselli) della "Scuola di seconda opportunità" per favorire il rientro di giovani nel sistema scolastico.
- Sinergia con ASST Cremona per apertura dello SpazioAgio in collaborazione con la scuola di seconda opportunità.
- Cremona capofila di progetti regionali e nazionali di orientamento scuola-università, scuola-lavoro in particolare con l'Informagiovani.
- Costruzione di un sistema coordinato degli Informagiovani lombardi, con capofila Cremona, a fianco di ANCI.
- Interventi manutentivi programmati sulle strutture scolastiche (vedi poi).
- Sviluppo straordinario delle Università, Cattolica, Politecnico, Università di Pavia, Conservatorio, inizio costruzione rapporto con Università di Brescia, con 4 convenzioni pluriennali tra Comune e Università, in un caso con coinvolgimento di altri enti pubblici, con forti finanziamenti e progetti di ricerca e di lavoro centrati in particolare su giovani. Nascita di due nuovi campus con la Fondazione Arvedi Buschini (S. Monica e Caserma Manfredini).
- Nascita di nuovi corsi di laurea in diversi ambiti (restauro di strumenti, manager in digitalizzazione, ingegneria acustica, ingegneria agricola, psicologia del consumo ¹).

¹ * Corsi di laurea (in grassetto quelli aperti in questi ultimi 9 anni)

POLITECNICO DI MILANO

a) Lauree Triennali

- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica

b) Lauree magistrali

- **Agricultural Engineering**
- **Music and Acoustic Engineering**

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

a) Laurea triennali

- Economia Aziendale
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Agricultural and food economics

b) Lauree magistrali

- **Food processing: innovation and tradition**
- **Innovazione e imprenditorialità digitale**

- Rapporti progettuali con la fondazione ITS.
- Sostegno, anche economico, alla società EV, con sede presso palazzo Trecchi (SCIVAC fa parte di EV) insieme agli altri enti pubblici.
- Progetti di collegamento tra imprese e Università con protocolli finanziati anche da imprese e finalizzati all'inserimento di giovani (solo come un ultimo esempio il Progetto start lab, che vede il Comune capofila di una compagine vasta e di sistema).
- Lavoro costante di sostegno a progetti e percorsi innovativi attenti al protagonismo di giovani.
- Investimenti sulle sedi delle Università anche in termini di strutture (palazzo Raimondi, palazzo Grasselli, palazzo Fodri, programmazione di manutenzione in altri palazzi e aiuto nella costruzione dei percorsi amministrativi, S. Monica, ex caserma Manfredini - queste ultime a cura della Fondazione Arvedi Buschini).
- Costruzione del progetto 'Cremona città universitaria' e tutti i servizi collegati per una città accogliente.
- Costruzione di una cabina di regia con tutte le università e la Fondazione Arvedi Buschini per il monitoraggio continuo dello sviluppo della città in relazione allo sviluppo delle Università e alla presenza di giovani.
- Attraverso il nuovo portale di Cremona città universitaria una forte attenzione al passaggio di informazioni agli studenti e in particolare offerta di servizi legati al reperimento di alloggi, con collegamento tra domanda e offerta.
- Nascita della prima consulta interuniversitaria con sede presso il Comune.

- Consumer behaviour: Psychology applied to food, health and environment

- Agri-food business

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA - Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali

a) Laurea triennale

- Musicologia

b) Laurea triennale interclasse

- Scienze letterarie e dei beni culturali

c) Laurea magistrale a ciclo unico (triennale + magistrale)

- Conservazione e restauro dei beni culturali

d) Lauree magistrale

- Musicologia

- Storia e valorizzazione dei beni culturali (Curriculum Fonti e strumenti per la storia dell'arte)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA

a) Lauree triennali

- Assistenza Sanitaria

- Fisioterapia

- Infermieristica

CONSERVATORIO CLAUDIO MONTEVERDI DI CREMONA

Conservatorio diventato statale con corsi AFAM

- Trienni Accademici di I Livello

- Bienni Accademici di II Livello

- Sempre sul tema lavoro e imprese, in particolare giovane, i grandi investimenti sul Crit (Polo tecnologico), Aem e Comune insieme, con attenzione alla nascita di imprese giovani.
- Bandi vinti sul tema del 'lavoro giovane' e lavoro costante dell'Informagiovani.
- In generale sostegno alle imprese della città e all'occupazione (anche con impegno nella riduzione dei tempi di risposte amministrative e facilitazione delle relazioni).
- Moltiplicazione di eventi culturali, di aggregazione, con protagonismo di giovani anche in termini di impresa culturale, eventi incrementati in numero e qualità, programmati e promossi, diffusi durante l'anno e capaci di animare più luoghi e spazi in città.
- Spazi per l'aggregazione di giovani, all'interno dei progetti di rigenerazione in fieri, con previsione di spazi per giovani, ad esempio a S. Francesco, e nell'immediato con spazi messi a disposizione, ad esempio presso la sede dell'Informagiovani e nuovi orari di apertura presso la Biblioteca Statale e le Università con il contributo di Confindustria e Fondazione Arvedi Buschini)
- Investimento sullo sport, con protagonismo dei giovani, attenzione all'inclusione e offerta di spazi all'aperto (dal Robi Telli, al memorial Barcella e altri eventi vari organizzati da giovani per giovani); nascita di un'applicazione con informazioni sulle opportunità legate allo sport #sportacremona. Spazi per lo sport all'aperto attrezzati.
- Proposte di volontariato anche per gli universitari.
- Rafforzamento quali-quantitativo dell'esperienza di Servizio civile universale, Garanzia Giovani, Leva Civica, Servizio Volontario Europeo, per giovani, anche internazionale, con un forte incremento del numero delle ragazze e dei ragazzi coinvolti, attenzione alle fragilità e possibilità di inserimenti lavorativi successivi; i giovani lavorano in Comune e in molte realtà del territorio (associazioni, altri enti) con progetti costruiti dal Comune in sinergia con le realtà cittadine che lo chiedono.
- In eventi, iniziative, progetti, proposte di formazione e nel sostegno alle istituzioni, costante attenzione a giovani artisti, perché Cremona per loro sia sempre più luogo di formazione e di opportunità professionali.
- Istituzione della Linea U collegamento Piazzale Azzurri d'Italia e Stazione FFSS con istituzione nuova fermata Università – via Bissolati, proposte di convenzioni sui parcheggi e nuovo servizio di micro-mobilità elettrica.

Alcuni numeri significativi

- 386 alloggi disponibili per studenti in questi anni nel data base del portale dedicato a Cremona città universitaria
- 550.000 euro ogni anno di finanziamento del Comune solo per le convenzioni con le Università costruite sulla base di item precisi da rendicontare
- 'Cremona città universitaria': nell'ultimo trimestre 105.000 euro destinati alle attività
- Altri progetti finanziati legati al tema università, come il progetto Ci STO! con 120.000 euro (distribuiti al partenariato tra cui le università)

- 4 protocolli finanziati (dal pubblico e dal privato) con linee progettuali definite e attenzione all'inserimento di giovani in aziende
- 6° posto in Italia nella classifica 2023 del Sole 24 ore per attenzione ai giovani
- In 10 anni più di 1000 ragazzi hanno aderito alle proposte di Servizio Civile Universale, garanzia Giovani, Leva Civica e del Corpo Europeo di Solidarietà.
- Nel Comune di Cremona si è passati da 40 (2014) a 140 sedi impegnate per lo svolgimento delle attività progettuali di Servizio Civile e 270 sedi accreditate e disponibili ad accogliere i giovani aderenti al servizio civile (di cui 61 comunali e le restanti 209 suddivise su 97 altri enti del territorio).

Un racconto

Durante un'estate alcuni giovani ci hanno detto: 'Negli scorsi anni, in estate pensavamo a dove andare fuori città, in questi anni invece è bello stare a Cremona per la quantità di eventi che ci sono.' Significativi e anche emozionanti sono gli incontri ogni anno con i giovani che arrivano in città per iniziare i loro percorsi di laurea, i confronti con le classi delle scuole superiori protagoniste di progetti, l'incontro con i giovani del servizio civile che ogni anno iniziano un'esperienza importante per loro e a servizio della città o le collaborazioni con i giovani che organizzano eventi con un'aumentata capacità di impresa culturale. E incontrare le imprese insediate al Crit e al Cobox apre il cuore alla speranza. È cresciuto il protagonismo di giovani a Cremona!

3. Città degli anziani e delle famiglie, città della longevità

Azioni

- Progetti innovativi con bandi vinti e diversi capofila, il Comune è comunque protagonista di un lavoro costante di rete, insieme alle Università e a molte imprese
 - BeCare,
 - Social Care,
 - Golden Age,
 - Aura,
 - Ho.Care 2.0
 - Screening Anziani
- Attenzioni progettuali in particolare ai temi dell'alimentazione, dei servizi per i care giver che affiancano le persone anziane, delle nuove tecnologie al servizio della domiciliarità.
- Partecipazione alla rete internazionale delle città della longevità con Bergamo, Buenos Aires, Lisbona, Barcellona, Lugano, Belfast e Berlino.
- Costruzione di incontri e confronti intergenerazionali all'interno di vari progetti con scuole, università, volontariato.
- Sostegno a Cremona solidale come struttura strategica nelle politiche sulla longevità:
 - sostegno e rilancio della RSA Cremona Solidale (risoluzione di questioni pregresse);
 - implementazione di nuovi servizi e percorsi (ambulatorio geriatrico, filiera servizi Alzheimer, dementia friendly community);
 - servizi territoriali (comunità, domiciliarità e semiautonomia);
 - accreditamento sede servizio civile (10 posti)
 - relazioni rafforzate con l'Università degli Studi di Brescia
 - la promozione di eventi in connessione con la città (dal teatro alle attività con il mondo del volontariato).
- Nuove relazioni con Università sui temi della longevità: Brescia e Bocconi (oltre che quelle consolidate con Cattolica e Politecnico).
- Nascita e sostegno di progetti di residenzialità leggera/housing sociale per anziani (gli appartamenti di Via XI Febbraio con Fondazione Città di Cremona/Cremona Solidale; apertura passaggio Via XI Febbraio/Via Bonomelli e riqualificazione spazi verdi per tutti progetto Oltre il Giardino; Casa Elisa Maria con fondi PNRR con rete tra Comune/Cremona Solidale e altri attori), inserimento di nuove figure (maggior-domo di comunità), con ASST arrivo infermieri di comunità, attenzione alla tecnologia per la telemedicina.
- Rilancio servizio telesoccorso con nuovo software (convenzione Comune/Azienda Sociale Cremonese/ Croce Rossa Cremona) e convenzione sociale.
- Progetti di domiciliarità: quelli compresi anche nel piano strategico di Cremona solidale, l'incremento delle dimissioni protette, la nascita di figure come il custode di comunità.

- Attenzione alle assistenti familiari con un protocollo siglato anche con le ACLI e con l'Azienda sociale Cremonese; collaborazione costante anche con APIColf.
- Spazi in città per la vivibilità (parchi e panchine, centri anziani).

Alcuni numeri significativi

- 6 progetti per la città della longevità
- Cremona Solidale.
 - Oltre 1200 persone presenti ogni giorno tra ospiti, utenti, famigliari e professionisti.
 - Oltre 400 dipendenti (85% donne) + collaboratori indiretti; 75% degli ospiti sono donne; 500 posti letto (368 RSA, 78 Cure intermedie, 24 Comunità Alloggio).
 - Progetto Welfare Comunitario (60 appartamenti con maggiordomo di Comunità).
 - 120 posti centri diurni (4 CD di cui 2 centri diurni Alzheimer) con servizio di trasporto.
 - Servizi domiciliari: ADI (oltre 250 pazienti presi in carico), RSA aperta, Poliambulatori specialistici (Geriatrics, Ortopedia, Neurologia, Cardiologia, Fisiatria).
 - Personale: applicazione contratto pubblico (sanità e funzioni locali).
 - 8 anni di bilanci attivi.
 - Recupero funzionale palazzina storica Soldi (nuovi spazi comunità alloggio, centri diurni).
 - 10 nuovi alloggi per anziani (con Fondazione città di Cremona).
 - 1 comunità socio sanitaria (nuovo spazio accessibile e in centro con Fondazione Città di Cremona).
 - 2 giardini Alzheimer.
 - 1 sala polifunzionale (donazione M. Coppetti).
 - 1 portineria solidale (assegnazione e gestione palazzina Auser Provinciale).
- Più di 800 dimissioni protette negli ultimi 5 anni.
- 70 appartamenti di semiautonomia con progetti sociali seguiti dal Comune, in particolare dedicati a persone anziane (via XI febbraio e casa Elisa Maria).
- Ad oggi più di 450 anziani coinvolti in una survey per avere dati e indirizzare scelte a favore anche di care giver.

Un racconto

Sono tanti i biglietti e i fiori che l'amministrazione ha inviato in questi anni a centenari e a ultracentenari. E le visite a Cremona solidale restituiscono l'importanza di stare accanto ai nostri anziani e stare accanto anche alle loro famiglie. Le cantate fatte insieme nei centri sociali con persone anziane, che li frequentano, sono un ricordo bello di felicità condivisa. I tanti convegni di alta qualità offerti in questi anni e l'interazione con le Università sono finalizzati a costruire un pensiero di innovazione sul tema della longevità, che si sta concretizzando in progetti innovativi che pongono Cremona all'avanguardia anche in questo ambito. La presenza di anziani richiede la valorizzazione della loro storia e delle loro competenze, ma anche la costruzione di servizi a favore delle famiglie che si prendono cura di loro e delle figure professionali che li accompagnano, per dare vita a luoghi di semiautonomia e per sostenere le RSA. E richiede

anche un forte investimento per rendere attrattiva la città nei confronti di giovani e di famiglie giovani.

4. Città delle relazioni, della cura, del vivere bene e della sicurezza urbana

Azioni

- Cura della comunità
 - progetti nei quartieri e rigenerazione di aree (luoghi resi disponibili e attrezzati, parchi e panchine, eventi e murales ad esempio attraverso progetti come Ci Sto? Affare Fatica);
 - progetti di partecipazione attiva di cittadini e di giovani in particolare (in estate e non solo, con i patti di collaborazione, con un impegno sui beni comuni);
 - sostegno a iniziative culturali diffuse: con le scuole, per il recupero della nostra storia;
 - progetti con e per i quartieri, attenzione alle sedi di quartiere, incontri con comitati, molto ascolto, processi per dare risposte alle richieste, polizia di prossimità con il vigile di quartiere, il controllo di vicinato, il DDZ (Documento di Zona);
 - azioni per una città accogliente e inclusiva, con progetti di accessibilità nei Musei, collegati alla rete bibliotecaria provinciale, con attenzione all'inclusione nella realizzazione degli eventi, con gli interventi per eliminazione barriere architettoniche e la costruzione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche);
 - sistemazione (anche gestionale) e incremento di progetti come gli orti urbani come elemento di socialità, ambiente e attenzione al cibo;
 - costruzione di percorsi di cittadinanza, con la valorizzazione di nuovi cittadini, l'impegno accanto alle scuole, i percorsi di protagonismo sui beni comuni, le azioni di legalità, l'impegno con le differenti comunità presenti in città anche attraverso percorsi formalizzati di coinvolgimento;
 - assegnazione sedi a ogni Comitato di Quartiere (nel periodo 2016-2019);
 - assegnazione di nuove sedi associative, ad esempio Associazione Giorgia e Baskin (via Cadore), Associazione Orizzonti Latini (via Cadore), Associazione Albanesi (via Cadore) (questi spazi erano nostri negozi di vicinato vuoti che abbiamo trasformato in sedi per associazioni della comunità). E ancora Associazione Amici di Robi (via Mantova), Associazione Il Laboratorio (via Val dipado). Comitato Genitori IC Cremona 2 (via Vecchia)
- Una prossimità differente e integrata
 - progetti sul welfare rigenerativo con bandi vinti a sostegno di esperienze consolidate o nuove;
 - il progetto FareLegami (nel triennio 2015- 2018, finanziato dalla Fondazione Cariplo) con azioni di welfare comunitario per ridisegnare il sistema dei servizi, mettendo al centro le persone, le loro risorse, le loro responsabilità e le loro relazioni (Community Maker, Laboratori di Comunità, Patti Gener-Attivi e Civic Center le principali azioni dedicate alla costruzione di una comunità più forte, consapevole e coesa);

- lavoro continuo con il privato sociale nella costruzione di progetti e di modalità di lavoro comune;
- progetti a favore delle persone con disabilità, convenzione Fondazione Dopo di Noi e recupero dell'appartamento ulteriore in via Cattaro; trasferimento Comunità Socio Sanitaria per disabili gravi da Via Cattaro in Via XI Febbraio, riqualificazione spazi nuovi e accessibili con Fondazione Città di Cremona, progetti su autismo, progetti di inserimento socio-lavorativo e di inclusione (vedi anche punti successivi), attenzione alla sindrome di down; supporto alla protezione giuridica (Sportello AdS e convenzione con ANFFAS);
- individuazione di aree comunali (Occhi Azzurri - LAE) per lo sviluppo di servizi per le persone con disabilità in sinergia con il Terzo Settore e/o supporto al percorso di realizzazione presso aree private (ANFFAS/Cerchio Polo Via Dante; Fondazione Azzolini); con tutti convenzione di pubblica utilità;
- progetti (n. 2 appartamenti, 1 via Cattaro altro in corso di individuazione) con PNRR per vita autonoma indipendente persone con disabilità;
- N.1 CDD con sperimentazione autismo Fondazione Sospiro, 2 CDD nel project financing Coop. Dolce (via Platani e via Litta), 1 CSS in locali nuovi
- progetti Mobilità Garantita con trasporto disabili e anziani (PMG con riconoscimento del Comune) e convenzioni con associazioni AUSER Cremona, La Città dell'Uomo per servizio;
- servizi sociali sostenuti con compartecipazione calmierata dei cittadini (SAAP, SAD, SADH inserimento in strutture minori, fragilità, contributo alle rette per la RSA, ...);
- un Servizio Sociale Territoriale ripensato in termini di maggior presenza sul territorio, attivazione Cartella Sociale informatizzata (Social View) e strumento informatico di collegamento con il Terzo Settore (HI Social), sviluppo équipe multidisciplinari di valutazione anche con attenzione al passaggio alla maggior età per persone disabili;
- aggiornamento Regolamento comunale di accesso ai servizi sociali;
- rafforzamento figure di accompagnamento come i tutor condominiali e, in via sperimentale, i tutor di formazione energetica e i formatori all'educazione finanziaria;
- attenzione a progetti nuovi per sostegno a fragilità, come ad esempio quelle psichiatriche o psicologiche (presa in carico e attivazione appartamenti residenzialità leggera salute mentale con ASST Cremona; progettualità FAMI Care in ambito etnopsichiatrico); un lavoro costante con le scuole per gli insegnanti di sostegno e gli assistenti alla persona;
- ruolo fondamentale delle scuole comunali come servizio pubblico alla comunità con livelli alti di accoglienza di stranieri e disabili in confronto ad altre scuole (statali e private) e contemporaneamente alti livelli di qualità della proposta didattica ed educativa;
- progetti contro la dispersione scolastica e di rinnovata attenzione educativa ai ragazzi in contesti non formali e diffusi sul territorio (dalla ciclo-officina e dalle proposte nei quartieri al coinvolgimento in progetti di partecipazione attiva e al sostegno di esperienze educative sportive);

- percorsi e progetti contro le dipendenze, con Comune protagonista di reti di collaborazione sociale sul tema;
- progetti contro il gioco di azzardo patologico, redazione regolamento comunale e progettualità per prevenzione, sensibilizzazione, presa in carico;
- progetti e attenzione all'inclusione in ambito lavorativo: attenzione alla presenza di cooperative di tipo B nella costruzione di gare; attivazione di Attività a Rilevanza Sociale (ARS) per una valorizzazione delle risorse personali; attivazione di Progetti Utili alla Collettività a favore di soggetti beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RDC); realizzazione dei Patti per l'Inclusione sociale (RDC) complessi con attivazione di équipe multidisciplinari; attivazione TIS (tirocini inserimento sociale); attivazione Patti per la crescita, patti per l'autonomia (con Fondazione Corazzi); Patti per l'autonomia e altri percorsi nell'ambito di FareLegami;
- un impegno significativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere: Comune capofila operativo e di progettualità della Rete territoriale, dalla sensibilizzazione/formazione all'accoglienza in strutture protette; supporto al centro antiviolenza AIDA e assegnazione di ulteriore spazio dedicato (1 appartamento Casa Sperlari quale spazio colloqui ecc.);
- sviluppo del Centro Locale Parità (CPL) con azioni e progetti a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne sia nella vita sociale che occupazionale (inserimento socio-lavorativo anche di vittime di violenza), nonché la promozione di iniziative culturali e di sensibilizzazione sui temi della parità di genere; mantenimento Family Audit; redazione e gestione del Piano delle Azioni Positive;
- un impegno costante e significativo contro tutte le discriminazioni con la costituzione di una Rete Antidiscriminazioni, attivazione di uno Sportello dedicato, formazione (anche del personale dipendente) e sensibilizzazione; adesione e collaborazione con Associazione Parole Ostili (adesione al manifesto comunicazione non ostile; progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza delle parole, canali social ecc.);
- lavoro costante con la Casa Circondariale, per sostegno a progetti di inserimento, di formazione, di lavoro (progetto RE.START); istituzione sede decentrata CPIA (Centro Istruzione per gli Adulti); biblioteca nel circuito dei servizi della Rete Bibliotecaria Cremonese (RBC) per favorire l'accesso all'informazione e alla lettura; sinergia con il lavoro del privato sociale in carcere; coinvolgimento delle Istituzioni preposte relativamente alle criticità presenti e costituzione in Comune sotto l'egida della Presidenza del Consiglio di un Tavolo permanente con la Casa Circondariale, Istituzioni e Terzo Settore; visite costanti nella struttura.
- supporto operativo (spazi uffici) presso Settore Politiche Sociali attività UEPE – Ufficio Esecuzione Penale Esterna, progettualità giustizia riparativa, mediazione penale minorile; attivazione Sportello vittime di reato;
- istituzione Uffici di Prossimità con collaborazione tra Tribunale e gli Enti locali per punti di contatto sul territorio dove ricevere informazioni sui procedimenti giudiziari (adesione al progetto Ministero Giustizia / Regione Lombardia);

- impegno straordinario, costante, rigoroso e professionale per affrontare la situazione difficilissima delle persone migranti (perseguito il modello di accoglienza diffusa nell'emergenza arrivi dal 2015 al 2024; emergenza Afghanistan, emergenza Ucraina.....), anche dei minori stranieri non accompagnati, con attenzione a un'accoglienza intelligente, sostegno alle esperienze strutturate come il SAI (ampliamento posti SAI nel 2021 per adulti e MSNA); proposte di miglior gestione della situazione a livelli istituzionali superiori (governo in particolare); progettualità per l'emersione e l'accoglienza delle vittime di tratta;
- attività di formazione e iniziative per promuovere conoscenza reciproca in un'ottica interculturale (es. attività Centro Mondinsieme: spettacoli teatrali, mostre; sostegno alle iniziative delle comunità/associazioni; sostegno per organizzazioni consultazioni elettorali; progetto Culture in Dialogo con i musei ..., supporto e formazione tutori volontari per l'integrazione);
- iniziative per affrontare tutte le forme di povertà (Banca dell'Acqua, progetti solidarietà alimentare, da Donare Energia al Fondo Energia, investimenti contro il digital divide ...); contestualmente sottoscrizione di accordi e modalità operative per evitare i distacchi delle utenze;
- impegno a favore dell'Azienda Sociale Cremonese, anche con la costante messa a disposizione di competenze da parte del Comune; redazione e gestione congiunta dei Piani di Zona (2015-2017; 2018-2020; 2021-2023; capofila di diverse progettualità dell'Ambito cremonese e sovradistrettuali; significativo il ruolo di sinergia con il territorio per la definizione delle progettualità di Ambito relative al PNRR Missione 5;
- cura della comunità e rafforzamento e sostegno alle attività di prevenzione (Gruppi di Cammino con ATS; protocolli con AIDO e con AVIS per promuovere donazioni); promozione iniziative Llyods Farmacie, iniziative per la prevenzione patologia mammaria, sensibilizzazione e giornate endometriosi, disturbi comportamento alimentare, AIDS, adesione Urban Charter Declaration, supporto e diffusione campagna vaccinazioni Covid 19 in città; adesione Fast Track City per HIV;
- attività di informazione e sensibilizzazione sui disturbi alimentari; supporto al gruppo di genitori per attivazione sportello informativo e spazi dedicati;
- collaborazione e confronto costante in ambito sociale e comunitario con CSV Lombardia Sud e Forum Provinciale del Terzo Settore di Cremona; sottoscrizione di protocolli di intesa con diverse associazioni;
- impegno sullo sport e salute con sostegno alle esperienze di sport e disabilità, sport e prevenzione;
- implementazione di punti "benessere e salute" nei quartieri (in collaborazione con AUSER Cremona in alcune sedi di quartiere presenza di punti di ascolto e rilevazione valori in ottica preventiva);
- collaborazione per la realizzazione da parte di ASST e ATS della Casa comunità di S. Sebastiano (con ipotesi, tutta da concretizzare, di un recupero funzionale ex INAM Trento e Trieste);

- definizione di un protocollo nel percorso di costruzione del nuovo Ospedale inserito dentro un progetto di medicina territoriale e con un lavoro per il coinvolgimento della città (diversi incontri con portatori di interesse);
- sostegno alla richiesta di ASST per DEA secondo livello al Ministero;
- sperimentazione di figure professionali che accompagnano la domiciliarità (es. 'maggior-domo' di comunità" ad esempio per via XI febbraio con Cremona Solidale; "custode di comunità")
- progettazione a livello di Ambito del PNRR (Missione 5, inclusione e coesione, Componente 2 e Sottocomponente 1) su tutte le linee di investimento
 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità
 - Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora
- La casa
 - attenzione all'Edilizia Pubblica Residenziale (ERP) con milioni di investimenti sulle strutture;
 - investimento in figure di accompagnamento come i tutor condominiali;
 - progetti sociali nuovi di housing sociale (in costruzione con il progetto via Radaelli), di domiciliarità in semiautonomia (via XI febbraio ad esempio), anche con esperienze portate avanti dal privato sociale.
- Sinergia con il mondo del volontariato e del terzo settore in un'interazione costante, caratterizzata da coprogettazione vera e propria o da condivisione progettuale, co-costruzione di percorsi e progetti, sostegno e rilancio di forme di partecipazione ad esempio con le feste del volontariato (anche nei quartieri), nuove forme di convenzione per la gestione di spazi e strutture.
- Un lavoro forte per il rispetto e la realizzazione di diritti di cittadinanza: testamento biologico, registro dei genitori separati, unioni civili, 'siamo cittadini' (costituzione neomaggiorenni e neocittadini) ecc.; azioni di sensibilizzazione e di informazione.
- Un lavoro forte per il rispetto di diritti di tutti contro la violenza sulle donne, contro le discriminazioni di genere, contro il cyber bullismo insieme alla polizia locale e alle forze dell'ordine.
- La sicurezza e la coesione:
 - in un periodo di forte cambiamento dell'organico, impegno per l'assunzione di nuovi vigili e lavoro su nuovo organigramma;
 - nuove tecnologie al servizio della sicurezza anche stradale e implementazione di telecamere;
 - vigili di quartiere e polizia di prossimità anche con progetti in sinergia con il settore sociale (progetto parchi, progetto anziani truffe...);
 - nuove forme di collaborazione come ad es. il controllo dei cantieri con ATS e AEM e il controllo degli abbandoni di rifiuti con Linea Gestioni,

- lavoro comune con i servizi sociali per sicurezza sociale e comunitaria (formazione congiunta; gestione emergenze persone fragili; progetti e interventi con particolare attenzione agli adolescenti e situazioni gruppali es. parchi, quartieri...);
- lavoro comune con i servizi sociali per affrontare temi come i minori non accompagnati;
- progetto di controllo di vicinato che vede oltre 1200 cittadini attivi collegati con la centrale operativa della polizia locale;
- progetti di prevenzione (contro le truffe anziani, contro la violenza sulle donne, educazione stradale nelle scuole);
- azioni di legalità e coesione (ambientale, fiscale, per il decoro in città);
- impegno grande per la gestione degli eventi sportivi e culturali;
- costruzione del patto per la sicurezza con la Prefettura e collaborazione con le forze dell'ordine;
- centrale operativa h24 a servizio del cittadino e in collegamento con le FF.OO.
- Lo sport come esperienza di accessibilità per tutti, nelle scuole, come vivibilità di spazi all'aperto, come elemento di prevenzione e nel binomio sport e diritti.
- Pandemia e sua gestione: l'Amministrazione in alleanza con la città ha gestito con coraggio e competenza uno dei periodi più difficili della storia della città. CremonAiuta e attività straordinarie nel periodo pandemico (es. buoni spesa, interventi con finanziamenti della Banca d'Italia, campagne di informazioni, iniziative e servizi riformulati con diverse modalità operative), gestione dei rapporti con case di riposo e ospedali, lavoro per un servizio dignitoso e efficiente a favore delle salme (e dei feretri) e delle famiglie solo per fare alcuni esempi operativi. E ancora, gestione rapporti con categorie economiche, presenza costante in città, nei quartieri e nelle vie di ingresso alla città della polizia locale in accordo con prefettura e FF.OO. Preparazione delle mascherine distribuite, attraverso i volontari, a tutte le famiglie cremonesi. Collaborazione nell'allestimento dell'ospedale da campo, sinergia con i medici americani dei Samaritans.

Alcuni numeri significativi

- 93 telecamere e 3 lettura targhe all'ingresso della città
- 14 parchi rimessi a disposizione con attrezzature
- 20 interventi nei quartieri con progetti come Ci Sto? Affare fatica con protagonisti gli adolescenti
- 22 nuovi orti urbani che si aggiungono ai già 160 orti in città con nuovo regolamento e nuove assegnazioni
- 29 milioni investiti nel sociale e nell'educativo (tra spesa corrente e entrate vincolate)
- 665 minori seguiti nel 2023
- 248 progetti nel 2022 per persone disabili seguite con il SAAP in ambito scolastico
- 3300 persone e/o nuclei famigliari mediamente seguiti a Cremona ogni anno
- 46 progetti di collaborazione con il terzo settore nel 2023
- Dei 465 bambini con cittadinanza non italiana iscritti alle scuole dell'infanzia in città (dati osservatorio 22-23), il 62,1% è nelle scuole comunali con alto livello di proposta didattica

- 1024 appartamenti ERP (+16 alloggi non inclusi nell'ERP utilizzati per altro uso residenziale e per progetti sociali)
- N.1 CDD con sperimentazione autismo Fondazione Sospiro, 2 CDD nel project financing Coop. Dolce (via Platani e via Litta), 1 CSS in locali nuovi

Un racconto

In questi anni l'esperienza drammatica della pandemia non solo non ha diminuito lo sforzo di costruzione di una comunità, ma anzi ha rafforzato l'impegno. Scegliere una storia di famiglia, di minore, di straniero, di persona fragile è impossibile, tante sono le storie che segnano la cura e la presa in carico realizzata in questi anni. Ma proprio queste persone, nel silenzio delle loro storie e spesso nella riservatezza con cui è avvenuta la presa in carico, sono le più importanti nella storia della città. Per loro e per Cremona l'impegno è stato quello di mettere sul campo un pensiero competente e condiviso di innovazione sociale e comunitaria.

5. Città degli sportivi

Azioni

- Cremona nei primi posti della classifica nazionale sull'indice di sportività del Sole 24 ore negli ultimi anni, nel 2023 siamo al 3° posto in Italia.
- Sport accessibile e inclusivo per tutti: esperienze straordinarie segnano la storia della nostra città.
- Sostegno di nuovi e importanti progetti per lo sport nelle scuole e per i più piccoli (ad esempio con il progetto 'Giocare gli Sport per apprendere).
- Sport e fruibilità di spazi al chiuso e all'aperto anche con la messa a disposizione di spazi rinnovati o nuovi, come ad esempio il campetto di parco Sartori, il campetto a Borgo Loreto, i percorsi vita sul lungo Po, attrezzature in parchi urbani (Montalcini, Piazza del volontariato), messa in sicurezza campi da calcio liberi, con interventi di manutenzione.
- Interventi strutturali/straordinari su palestre e impianti sportivi: palestra Stradivari, palestra Barbieri, palestra Cambonino, palestra Cava (PalaCava), palestra Boschetto, palestra Spettacolo, palestra Virgilio, palestra Foro Boario interventi su Palazzetto, campo e spogliatoi della Sported, campo coperto Lancetti, campo villetta, campo del Torrazzo rifatto, Campo Villa Angiolina, palestra Stanga (Provincia), nuova pista di atletica, impianti sportivi al Po: piscina comunale, pallone pressostatico sulla pista di pattinaggio, pista pattinaggio esterna, pista di pattinaggio ad anello, bocciodromo, pista Buggy, Skatepark.
- Nuove convenzioni con le associazioni sportive per la gestione di spazi e strutture con introduzione del comodato d'uso per le ASD.
- Sport e salute: proposte di prevenzione, dallo sport nelle scuole e per i bambini all'istituzione di gruppi di cammino nei quartieri della città con i Comitati di quartiere.
- Costituzione della Consulta per lo sport.
- Sport e diritti: costituzione della consulta per lo sport, esperienze di sport e inclusione, osservatorio nazionale prevenzione violenza nello sport – progetto FairCoaching Cremona, adesione alla Carta dello Sport al femminile, momenti di formazione sullo sport e il suo valore aperti a atleti, dirigenti allenatori e genitori.
- Sport e squadre agonistiche: campionati di massima serie, dal calcio al basket alla pallavolo, manifestazioni nazionali e internazionali di diversi sport, dal ciclismo, al pattinaggio, dalla mezza maratonina al nuoto, alla canoa e al canottaggio, passando per il rugby, il calcio e la scherma, solo per fare alcuni esempi. Con arrivo di nuovi eventi nazionali e internazionali (solo nel gennaio 2024 la supercoppa di calcio femminile e il campionato di ciclo cross Guerciotti). Sostegno e investimenti per la gestione degli eventi sportivi.
- Sviluppo di due cittadelle dello sport, quella già presente dedicata al calcio, l'altra dedicata a più sport e sviluppatasi fortemente negli ultimi anni e ulteriormente in ampliamento anche con investimenti privati e con i fondi pnrr e cofinanziamenti del Comune (nuoto, pattinaggio su pista

e su strada, ciclismo, padel, beach volley, skate park, biccross, calcio, bocce, pista buggy ...) nell'area impianti sportivi al Po.

Alcuni numeri significativi

- 3° posto in Italia nell'Indice di sportività del 2023
- 5 campionati di massima serie e decine di manifestazioni nazionali e internazionali agonistiche in città (dal ciclismo, al pattinaggio al nuoto alla canoa e al canottaggio, passando per la scherma solo per fare alcuni esempi)
- 42 classi delle scuole primarie e 6 della scuola dell'Infanzia coinvolte in "Giocare gli Sport per apprendere", 1047 bambini coinvolti
- Almeno 10 discipline paralimpiche e inclusive presenti in città
- Almeno 22 strutture sportive interessate da manutenzioni straordinarie e pista di atletica completamente rifatta

Un racconto

A Cremona sovente si può, in uno stesso pomeriggio, scegliere tra una partita di basket, una partita di calcio, di basket o anche una competizione di ciclismo, di nuoto o di molti altri sport, perché Cremona è davvero città dello sport per tutti. E sono stati anni segnati da molti passaggi di categoria e da grandi risultati sportivi in città, che hanno visto un impegno di gestione da parte delle società e di tutta la città, compresa l'Amministrazione. Con un'attenzione sempre allo sport di base, perché la riapertura di palestre o di nuovi impianti sportivi è stata sempre in questi anni un evento di rinascita per tutta la città. E vedere giocare giovani e bambini nelle zone attrezzate in diversi quartieri è una grande soddisfazione.

6. Città della ricerca, delle imprese, dei lavoratori

Azioni

- Sostegno all'artigianato liutario anche attraverso la costruzione del piano salvaguardia del patrimonio immateriale dell'UNESCO (saper fare liutario): la conoscenza, la formazione, la ricerca come asset fondamentali di un investimento sulla professionalità dei nostri liutai, con finanziamenti trovati, coinvolgimento della comunità, dal questionario per definire le scelte da fare ai percorsi formativi che si stanno realizzando, dal coinvolgimento nei progetti di analisi di strumenti agli incontri con musicisti.
- Progetti di interazione tra Università e imprese per sostegno alla ricerca, all'innovazione di prodotto e processo, all'inserimento di giovani in imprese, progetti sostenuti con fondi pubblici e privati, definiti attraverso diversi protocolli e diverse convenzioni pluriennali che vedono il Comune protagonista e, in generale, con una regia pubblica nella costruzione di relazioni di sistema su questo tema. Fin da subito l'investimento anche economico sulle Università ha caratterizzato l'amministrazione, dal 2014 con il progetto Cremona food lab con la nascita delle Agorà delle imprese (esperienza importante di coinvolgimento di imprese e giovani in percorsi di innovazione), fino alle ultime convenzioni e al grande lavoro costante in sinergia e collaborazione su progetti e finanziamenti.
- Sostegno economico e progettuale, alla Cattolica, al Politecnico, all'Università di Pavia e al Conservatorio e anche a Ev (che contiene la SCIVAC), sempre in stretta relazione con altri attori territoriali, pubblici e privati, primo fra tutti la Fondazione Arvedi-Buschini.
- Diversi corsi di laurea nati in questi anni: restauro di strumenti, manager in digitalizzazione, ingegneria acustica, ingegneria agricola, psicologica del consumo ... (vedi nota 1 pag 9 - "Città dei giovani e delle famiglie").
- Sviluppo del nuovo centro di innovazione, ZAF Innovation Center, ovvero Zootechnique Agriculture Food Innovazione Center (da ora ZAF-IC), in sinergia con la Fondazione LGH, con la costruzione di un rapporto con imprese, categorie economiche, ordini professionali con la finalità di costruzione di percorsi di ricerca applicata sui temi della transizione ecologica ed economica, alimentare e culturale nella zootecnia, nell'agricoltura e nella trasformazione agroalimentare.
- Costruzione di rapporti stabili dello ZAF-IC (Zootechnical Agricultural Food Innovation Center) con CREA (Cremona Ecologia Ambiente), CIB (Consorzio Italiano Biogas), MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura), CIHEAM di Bari (Mediterranean Agronomic Institute) : con ognuno siglati o in via di definizione protocolli per finanziamenti e costruiti o in costruzione progetti di ricerca applicata, attività di formazione, iniziative a favore di giovani.
- Attività costanti e innovative di orientamento con un ruolo fondamentale del Comune attraverso l'Informagiovani.

- Progetti, attivati, volti alla formazione permanente di lavoratori e imprenditori sui temi innovativi delle transizioni in atto.
- Attraverso lo ZAF-IC e con capofila il Crit, la filiera agroalimentare cremonese riconosciuta da Regione Lombardia.
- Inizio costruzione di una relazione con Lodi e il cluster dell'agroalimentare.
- Costruzione di rapporti tra Università e ZAF-IC e Istituti di credito per aiuto e finanziamento.
- Sostegno amministrativo allo sviluppo di imprese nuove e di imprese consolidate, anche con ricadute occupazionali di realtà di produzione e di commercio sviluppatesi in città.
- Interazione con ordini professionali su temi strategici per la città.
- Protocolli siglati con sindacati sui temi strategici per la città.
- Piano commercio in interazione costante con commercianti e con il DUC (Distretto Urbano del Commercio), con costruzione di progetti anche per recupero fondi, attenzione a partenza di nuove attività, promozione della città in reti nazionali e internazionali e incremento del turismo, strumenti di coordinamento con pubblici esercizi e negozi di vicinato, rigenerazione di spazi in città, sostegno ad eventi (giovedì d'estate, Invasioni botaniche, Natale a Cremona), lavoro con le Istituzioni culturali per proposte continuative e programmate in città, interazione con Piano Tempi ed orari.
- Lavoro su temi caldi come quello degli affitti, affrontati con Regione.
- Attenzione ai produttori alimentari locali con programmazione e promozione di mercati cittadini e agricoli (anche il progetto 4 stagioni).
- Investimento nello sviluppo della città da un punto di vista della sua animazione, dell'aiuto alle istituzioni culturali, capaci di animare la città con proposte forti e continuative, della crescita e dell'arrivo di imprese/aziende sul territorio e della presenza turistica come elemento chiave anche di sostegno alle attività commercio.
- Aiuto al mercato immobiliare privato di Cremona anche grazie all'arrivo di nuovi studenti universitari e al lavoro di costruzione di contatti tra domanda e offerta.
- Forti investimenti sul turismo con un grande incremento quantitativo; costruzione del Piano Strategico di sviluppo Turistico (PSST); nascita di un osservatorio sul turismo con l'Università Cattolica; costruzione di reti di relazione con altre città e territori per la promozione di Cremona; rapporto costante sul tema turismo con gli operatori economici (dalle guide turistiche agli esercizi commerciali e ricettivi) per il sostegno attraverso strumenti e coordinamento di azioni; rapporto costante con tour operator nazionali e internazionali; costruzioni di missioni internazionali per la promozione della città e il rafforzamento di legami anche tra istituzioni; obiettivi raggiunti di destagionalizzazione del turismo e aumento del numero di notti di permanenza media in città.
- Nascita della DMO (Destination Management Organization) come scelta strategica per consolidare l'impegno di tutta la provincia sul turismo con il Comune e la Camera di Commercio di Cremona capofila del territorio.
- Costruzione, consolidamento, incremento di manifestazioni, in diversi casi nate in questi anni, legate al cibo (torrone, formaggi, mostarda, salame), con attenzione alla valorizzazione di

imprese locali e con una forte spinta all'attrattività turistica connessa al prodotto alimentare (ad esempio con il progetto East Lombardy interprovinciale).

- Polo dell'Innovazione - Crit (nel primo building) e Polo verde (secondo building): intenso lavoro iniziale (2014/2015) per 'sbloccare la situazione' e far partire il progetto. Accanto agli ingenti investimenti privati, anche forti investimenti pubblici per la sua nascita (ad esempio con agevolazioni su oneri e fiscalità o con importante investimento con Aem per l'abbattimento del Macello). Investimenti successivi ad esempio per riscattare con Aem 1500 m2 e metterli a disposizione (vedi sotto).
- Protocollo con il Crit, Aem e Comune di Cremona per la messa a disposizione gratuita per i primi 15 mesi e poi a prezzo calmierato degli spazi di proprietà Aem (1000 m2), con la definizione di target di utilità pubblica da raggiungere con attenzione alla nascita di imprese giovani e interazione con Università.
- Nascita in quella parte di città di un polo di servizi (Crit, A2A, Padania ...) e di insediamento di imprese, start up, con attenzione ai giovani.
- Costruzione di pacchetti localizzativi di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona con risultati quantitativamente buoni. Di seguito riportiamo alcuni esempi di agevolazioni valide in modo differenziato in varie zone della città (come ad esempio quella del Polo tecnologico, della ex-Scac di via Sesto o il centro storico). Riduzione del 43% degli oneri di base e aliquota IMU ridotta all' 0,76% (anzichè 1,06%) per 5 anni da inizio attività a favore di commercianti, artigiani e titolari di attività del terziario; riduzione del 50% degli oneri urbanistici e aliquota IMU ridotta allo 0,76% (anzichè 1,06%) per 5 anni da inizio attività a favore di chi costruisce o ristruttura per nuova attività; aliquota IMU ridotta allo 0,76% (anzichè 1,06%) a favore dei possessori di unità immobiliari oggetto di insediamento in alcune zone della città. Agevolazioni TARI: riduzione del 50% per i primi cinque anni a favore di nuove attività produttive o di terziario negli ambiti di trasformazione (10 aree della città); esenzione per i primi due anni di detenzione locali con riferimento all'Accordo per l'attrattività (attrACT) sottoscritto tra Comune di Cremona e Regione Lombardia rivolta a soggetti che intendono investire nel territorio comunale. Riduzione oneri per efficientamento energetico a favore in chi investe in edifici sostenibili. Semplificazione burocratica a favore di tutti gli imprenditori e i professionisti.
- Impegno costante sulla Fiera di Cremona, in sinergia con il cda, con rilancio di manifestazioni, ricerca fondi, progetti di collegamento con la città (ad es. con eventi collaterali, accoglienza degli espositori, navette di collegamento).
- Lavoro sulle scuole come elemento essenziale di sviluppo di una città e di un territorio.
- Smart city e progetti di digitalizzazione anche della Pubblica Amministrazione (PA) come aiuto ad imprese.
- Lavoro della PA a favore di imprese, attraverso sportelli come il SUAP (attività produttive) e SUE (procedure edilizie) e altri servizi istituzionali e anche con azioni come il miglioramento dei tempi pagamento da parte del Comune alle imprese e ai fornitori.
- Lavoro intenso sulle partecipate: risanamento totale e rilancio delle aziende, in particolare Aem risanata a partire da una situazione difficilissima e LGH, la cui situazione finanziaria e

industriale, nel progetto di partnership e fusione con A2A, è stata posta in sicurezza con possibilità di rilancio ora in atto.

- Avvio dell'esperienza della Fondazione LGH (nata dalla operazione LGH/A2A) come altro elemento di volano e sviluppo del territorio.
- In questi anni anche altre realtà controllate dai Comuni hanno avuto crescita e sviluppo molto importanti come ad esempio Padania Acque, con investimenti importanti, tra cui anche quello del laboratorio di ricerca a favore delle acque e molti investimenti a favore dell'acqua pubblica, di efficienza, manutenzione, 'smart water'.
- Intenso lavoro di programmazione territoriale e urbanistica della città, con attenzione allo sviluppo economico e alla sostenibilità ambientale.
- Sollecitazione per l'avvio del percorso sul raddoppio ferrovia Mantova-Cremona-Codogno e sostegno all'avvio concreto del percorso amministrativo che dovrebbe portare nel 2030 ad avere il raddoppio; in particolare attenzione ai sottopassi.
- Richiesta pressante di ripristino della tratta ferroviaria Bs-Cr-Pc, arrivo nuovi treni, richiamo all'attenzione ad altre tratte (Cremona-Brescia; Brescia-Piadena).
- Impegno nel sollecitare attenzione da parte di Regione a nuovi mezzi diesel su alcune tratte.
- Questione collegamento veloce su gomma Milano-Cremona-Mantova (canale adriatico): valutazione e apertura ad entrambe le prospettive (autostrada o ampliamento), lavoro costante anche all'interno della società ACP per la realizzazione del progetto.
- Appoggio ai progetti di miglioramento della nostra stazione portati avanti da RFI.
- Allungamento della pista dell'aeroporto realizzata dalla società privata.
- Partecipazione a REI (Re-Industria) come questione di integrazione territoriale, Cremona-Crema e come veicolo per la costruzione di progetti di sviluppo (per noi vedi ad esempio lo ZAF-IC).
- Partecipazione attiva ai tavoli provinciali, al Master Plan e all'ATS ad esso collegato.
- Collaborazione costante e fruttuosa con la Camera di Commercio di Cremona.
- Intenso impegno nel periodo della pandemia per trovare forme di sostegno/agevolazione/riduzione di costi ad imprese in particolare del commercio e dell'artigianato, in accordo con Camera di Commercio.

Alcuni numeri significativi

- Più di 50 imprese artigiane coinvolte nel piano di salvaguardia
- Quasi 5 milioni di euro investiti direttamente da Aem sul Polo tecnologico (escluse le agevolazioni comunali) per la nascita e lo sviluppo del Crit
- Investimenti sul turismo in ogni mese e con alto gradimento
- 15 aziende, 6 categorie economiche, 2 ordini professionali presenti nel nuovo Centro ZAF Innovation Center
- Nuovi corsi universitari partiti in questi 9 anni (vedi ultima pagina)
- 3 accordi con CIB, CREA, MAECI-FAO-Ciheam
- Quasi 40 aziende coinvolte nella formazione/azione sui temi della transizione all'interno dell'accordo tra ZAF-IC e CIB

- Festa del Torrione 2023, 80 espositori cremonesi e da tutta Italia e circa 400000 presenze in 9 giorni di manifestazione
- Quasi 900 studenti universitari in più rispetto al 2014
- Da 35 a 90 le aziende (molte giovani) insediate dal 2021 al 2023 nel CoBox del Crit con gli investimenti privati e con gli incentivi di Aem e Comune
- Turismo costantemente in crescita dal 2015 in poi (tranne anni pandemia); dal 2019 al 2023 + 27% di aumento di pernottamenti (tra il 2023 e il 2022, + 16% di aumento di pernottamenti); media di 3 notti di pernottamento; 343 contatti con tour operator dal 2019 al 2023; 30 missioni internazionali dal 2014 al 2023
- 2.6 milioni da enti pubblici e sponsor dal 2014 al 2023 a favore del Distretto Urbano del Commercio, cui si aggiungono le spese sostenute direttamente dal Comune per le voci di logistica comunale, facchinaggio, personale, collaborazione di diversi settori nei progetti

Un racconto

Quando abbiamo abbattuto il macello di Cremona (appunto in via del Macello), con un grande impegno anche economico de parte di Aem, c'era tutto l'entusiasmo del vedere uno spazio che poi, con ingenti investimenti privati, sarebbe diventato il secondo polo (Polo Verde) di un nuovo centro che, insieme al primo edificio con la presenza del Crit, si è sviluppato in città ed è dedicato a imprese, innovazione e servizi. Attraversare i corridoi del Cobox del Crit e vedere tutte le postazioni e le stanze piene di aziende insediate in questi anni, grazie al grande impegno di privati lungimiranti e anche grazie agli investimenti di Aem e Comune, riempie di grande soddisfazione. Lo stesso entusiasmo è nel partecipare alla proclamazione dei neo laureati dei nuovi corsi partiti in questi anni, vedere il completamento della sede dell'Università di Pavia nel palazzo Raimondi e nel palazzo Fodri, la nascita del campus della Cattolica S. Monica, i lavori per la sede del Politecnico presso la ex Caserma Manfredini (a cura della Fondazione Arvedi Buschini), i lavori al Grasselli per la sede del Conservatorio, le sedi di altri centri di ricerca: una città di università, di giovani e imprese, ricerca e conoscenza. Si tratta di rigenerazione di luoghi ed edifici riempiti di contenuti e progetti, che guardano al presente e al futuro di Cremona. E così vedere decine di imprenditori di aziende zootecniche e agricole nelle aule dell'Università impegnati in percorsi di formazione/azione, condivisione di buone pratiche e individuazione progetti di ricerca applicata nei percorsi dello ZAF-IC con il CIB e in alleanza con altri attori riempie di gioia per il lavoro fatto e per le ulteriori, possibili prospettive.

7. Città della cultura

Azioni

- Costruzione del Piano salvaguardia del saper fare liutario, patrimonio immateriale dell'UNESCO, e suo sviluppo con attenzione alla qualità della produzione, alla conoscenza come elemento chiave di sviluppo della comunità e dell'impresa, alla formazione dei professionisti, alla trasmissione della conoscenza, all'interazione tra ricerca scientifica e attività artigianale, all'incontro tra musicisti e liutai.
- Messa in rete delle istituzioni formative musicali e liutarie della città per progetti, promozione, attività di ricerca, recupero finanziamenti, Museo del Violino, Musicologia, Università di Pavia e Politecnico, la Laurea in Restauro e i nuovi corsi sull'acustica, la Scuola internazionale di liuteria, i laboratori del Museo del Violino, il Conservatorio, la casa Stradivari (una delle ultime creazioni del sistema con finanziamenti in particolare privati e anche pubblici e con un obiettivo specifico di formazione di giovani liutai e di interazione con musicisti).
- Arrivo, con finanziamento della fondazione Cariplo, del Comune e dell'Università stessa, della Laurea in restauro di strumenti musicali e scientifici, da cui stanno 'uscendo' le prime figure di conservatori del patrimonio museale strumentale in Italia. Laurea collegata anche al laboratorio Arvedi presso il Museo del Violino.
- Nascita del nuovo Sistema museale di Cremona, con la regia e il sostegno economico determinante del Comune di Cremona, con un'attenzione alla cura del patrimonio e alla promozione coordinata delle attività. In questi anni si sono consolidate le esperienze museali presenti, si sono rafforzate con il completamento anche di comitati scientifici, si sono coordinate per la programmazione delle attività e per la promozione; sono anche nati nuovi musei in città (Diocesano, verticale del Torrazzo ...) con il contributo della Fondazione Arvedi Buschini e della Diocesi di Cremona. L'azione si lega alla riflessione iniziata e in atto rispetto al ruolo dei musei in città e di come questi rispondono alle esigenze non solo turistiche, ma della comunità.
- Valorizzazione del sistema museale con mostre, attività di ricerca, acquisto di nuovo patrimonio, potenziamento dell'attività didattica, valorizzazione delle collezioni permanenti attraverso attività specifiche rivolte ai visitatori, produzione di mostre temporanee legate alla storia del territorio e del patrimonio culturale locale. Avvio di percorsi di coprogettazione per la valorizzazione del patrimonio museale con le realtà associative del territorio. E con una forte attenzione a percorsi di inclusione. Particolare attenzione alla cura del patrimonio attraverso mirate operazioni di restauro di beni culturali. Implementazione del patrimonio attraverso fondi dedicati all'acquisto di nuovi beni culturali.
- Implementazione e sostegno a un sistema verticale di formazione musicale, dai nidi della città al Conservatorio Monteverdi fino all'accademia Stauffer, in rapporto con il Ministero dell'Istruzione e anche in riferimento al più ampio progetto del diritto allo studio.

- Sostegno in particolare ad attività di musica nelle scuole, con esperienze innovative finanziate in particolare dal Comune e dalla Fondazione Stauffer (Violino va a scuola, Musikè ad esempio).
- Aiuto e sostegno, economico e anche di elaborazione (convegni ...) al turismo musicale (Rete comuni Musicali), insieme a Camera di Commercio (esperienza del Summerfestival) e a realtà private.
- Aiuto allo sviluppo dell'imprenditorialità culturale, con attenzione a quella giovanile, sostenuto anche con aiuti economici definiti sulla base di protocolli o criteri precisi (protocolli per i Festival e progetti promossi da giovani e non solo).
- Promozione generale delle attività culturali cittadine in forme trasparenti e di qualità. Coinvolgimento in un'ottica di coprogettazione delle realtà associative del territorio, anche attraverso gli ultimi bandi con l'idea di un welfare culturale come elemento chiave della crescita di una comunità (da Cultura partecipata a Cultura bene comune).
- Attenzione continua alle proposte culturali delle associazioni della città attraverso protocolli specifici e co-proiezioni (es. Società Storica, associazioni ex alunni Liceo Manini e Aselli, Adafa ...).
- Attenzione posta su alcuni temi come la legalità, con iniziative dell'Amministrazione e in sinergia con scuola e progetti culturali.
- Iniziative per riscoprire le figure e la storia di Tognazzi (la 4a T), Mina, don Primo Mazzolari.
- Aumento, coordinamento, promozione eventi con nascita di nuovi festival sostenuti dal pubblico e dal privato (dal Porte Aperte Festival al Tanta Robba Festival o al Luppolo in rock come esempi) e nuove manifestazioni, ad esempio concerti che valorizzano diverse parti delle città (dalla piazza del Comune a Porta Mosa alle colonie padane al lungo Po e ai padiglioni della Fiera) e i diversi periodi dell'anno.
- Sostegno convinto, con un grande impegno economico, al teatro Ponchielli, anche attraverso scelte innovative e segnate da un approccio nuovo su molti fronti e su alcuni in particolare, come il Festival Monteverdi (riconoscimento come Festival di assoluto prestigio e di valore internazionale), il nuovo concorso per voci barocche in collaborazione con il concorso Bottesini di Crema, casa Ponchielli, attenzione a progetti di inclusione (per sordo muti e ciechi), lavoro con le scuole e altro ancora, con un'attenzione all'apertura ai giovani e una forte capacità di allargare a soci nuovi e nuova partecipazione, con un fatturato complessivo molto aumentato e un corrispondente aumento di attività e proposte.
- Sostegno convinto, anche economico, al Museo del Violino, istituzione fondamentale della città, all'interno del Piano di salvaguardia UNESCO, in sinergia con il sistema delle Istituzioni cremonesi e con la Fondazione Arvedi-Buschini, con una costante promozione nazionale e internazionale, con un'attenzione forte a rendere il Museo punto di riferimento internazionale per la 'conservazione dinamica' (conservazione di strumenti storici da suonare); elemento vitale del sostegno alla liuteria contemporanea; con una forte valorizzazione dell'auditorium ad esempio con le audizioni domenicali e con la proposta musicale dello Stradivari festival e di altri festival sostenuti dalla Fondazione Arvedi-Buschini; con la proposta di esperienze musicali e museali nuove e aperte ad esempio alle famiglie e ai più piccoli e con una attenzione

all'inclusione. I risultati ottenuti in termini di ingressi sono davvero notevoli anche rispetto al panorama nazionale e internazionale.

- Sostegno convinto, anche con un impegno economico, al Conservatorio Monteverdi di Cremona e accompagnamento dell'importate processo di statizzazione del nostro Conservatorio, risultato storico atteso da molti anni.
- Attenzione costante alla lettura come elemento culturale essenziale, con una serie di progetti attenti anche all'inclusione e con molte presentazioni di libri e ricerche realizzate anche in palazzo Comunale e in tutti gli eventi costruiti (in particolare con il PAF). Promozione del Patto della Lettura e potenziamento del Centro fumetto come una vera biblioteca comunale e luogo di proposte di animazione culturale della città e di valorizzazione della creatività in particolare giovanile.
- Presa in carico da parte del Comune di Cremona della rete bibliotecaria provinciale con un lavoro importante di sostegno e aiuto gestionale alla stessa (altrimenti destinata a venir meno).
- Attenzione e sostegno a forme di creatività giovanile (murales, digitale...).
- Rafforzamento del progetto Back to school, con decine di studenti coinvolti e aiutati a crescere nelle loro competenze artistiche con tutor e accompagnamento di artisti di fama nazionale.
- In eventi, iniziative, progetti, proposte di formazione, sinergie con le Istituzioni, una costante attenzione a giovani artisti.
- Promozione dell'arte contemporanea attraverso ArtWeek di Cremona (la prima nel 2023).
- Costruzioni di missioni internazionali come occasione di relazioni e di promozione (New York, Vienna, Madrid, Berlino, Praga, Parigi, Londra, Shangai, Phoenix, Mosca, S. Pietroburgo, ...)
- Promozione della città e contatti costanti e professionali con tour operator.
- Summer festival: promosso in particolare dalla Camera di Commercio con la collaborazione anche del Comune, cresciuto in questi anni con arrivo in città, nel periodo estivo, ma non solo, di gruppi di musicisti, spesso giovani, da tutto il mondo.
- Alleanze con altre città e territori finalizzate alla promozione e al sostegno di percorsi di sviluppo (East Lombardy con Brescia, Bergamo, Mantova; sinergia tra il Bottesini di Crema e il teatro Ponchielli; partecipazione alla rete Garda Musei; progetto da Monteverdi a Verdi; progetti a Milano; Caltanissetta per il torrone ...).
- Attenzione costante alle iniziative di promozione del prodotto alimentare come attrattore turistico e come elemento di valorizzazione della propria storia.
- Forte impegno sul Po e sulla zona naturalistica circostante come luogo naturalistico aperto alla cittadinanza e ai turisti, con rilancio della navigazione turistica e con il nuovo punto di imbarco (di Regione Lombardia e del Comune) e con tutto il comparto valorizzato (Colonie padane e parco avventura, lungo Po, lettura sul Po ...);
- Sostegno al progetto VENTO (del Ministero) e al progetto BREZZA; realizzazione di cammini per rendere fruibile e frequentabile il PLIS.
- Impegno costante nel chiedere agli enti superiori collegamenti per Cremona all'altezza delle progettualità che la città ha messo in campo.
- Lavoro culturale di consapevolezza della nostra storia attraverso mostre, pubblicazioni, eventi, promozione di commemorazioni e celebrazioni civili molto curate. Sinergia con il Comitato

Costituzione e liberazione. Storia e memoria: targhe in città (es. donne partigiane, Bagnara, Staccione ecc.), attività con la toponomastica, progetto Pietre di inciampo, sostegno ai Viaggi della Memoria.

- Cura di eventi storici per Cremona come la visita del Presidente della Repubblica.
- Le attività culturali sono state finalizzate anche alla costruzione di una coscienza di consapevolezza in città, come elemento chiave per costruire futuro: Monteverdi, Stradivari, Po, città di terra e di fiume, Tognazzi, don Primo, Sacchi, figure significative della nostra storia, mostre Genovesino, Premio Cremona, Iannelo Torriani, Sofonisba, Piccio, ...
- Una città per la pace e relazioni tra i popoli: gemellaggio con FUSSEN formalizzato e consolidato; "Premio Gherardo da Cremona per la promozione della traduzione nel Mediterraneo" con Toledo e Casablanca; organizzazione Festa dell'Europa con i giovani; impegno Coordinamento Enti Locali per la Pace della provincia di Cremona (supporto operativo progetti di cooperazione in Bosnia Erzegovina, Senegal...; Marcia per la Pace Perugia-Assisi; Viaggi della Memoria e iniziative di informazione e sensibilizzazione); scambi internazionali.

Alcuni numeri significativi

- Più di 15 mostre realizzate dal Comune in questi anni cui si aggiungono quelle sostenute dal Comune e realizzate da realtà private
- Costruzione di comitati scientifici del sistema museale
- 7 Musei in città (4 Musei civici) con un investimento annuo del Comune di diversi milioni di euro per il sostegno ai Musei cittadini
- 3 nuovi festival in questi anni e sostegno e implementazione forte degli altri festival
- 500 eventi in un anno
- Ogni anno all'incirca 1,2 milioni di trasferimenti pubblici diretti per il sostegno alle Istituzioni culturali della città a cui si aggiungono investimenti importanti per le strutture, per Teatro, Museo del Violino (il Conservatorio è conteggiato nelle Università)
- 343 contatti con tour operator dal 2019 al 2023; 18 missioni internazionali dal 2017 al 2023

Un racconto

Emozionante è la reazione delle persone che in questi anni hanno visitato e visitano la nostra città. 'Effetto wow' si potrebbe chiamare. 'Città straordinaria per storia e bellezza': dicono i sempre più numerosi turisti. Ma altrettanto grande la gioia e la voglia di vivere che si provano durante i concerti del Porte Aperte o del Tanta Robba o degli altri festival dedicati ai giovani in un fiume di cultura e di idee in cui sempre più persone desiderano immergersi. E lo stesso si prova ai concerti del Monteverdi Festival che si svolgono anche nei luoghi di vita della città fuori dal teatro, come le imprese o i luoghi della cura. Ora abbiamo Istituzioni culturali più forti e legate in un sistema e una città vivace di proposte e animazione. Nei percorsi del piano di salvaguardia del patrimonio immateriale Unesco, che abbiamo costruito con la comunità dei liutai, abbiamo visto molti di loro scambiare le proprie conoscenze accrescendo il sapere in un confronto da vicino con gli strumenti di Stradivari e non solo, in un lavoro di ricerca

musicologica, storica, artigianale, scientifica e tecnica. Abbiamo così confermato l'idea che Cremona è unica al mondo e l'ecosistema della liuteria solo qui può svilupparsi con tale forza ed energia. E quando poi, insieme alle autorità del Parlamento e del Governo, abbiamo celebrato il riconoscimento del Festival Monteverdi come festival di assoluto prestigio e di valore internazionale, ancora di più è stato chiaro come Monteverdi e Stradivari rendono unica la nostra città e ci lasciano una responsabilità enorme che stiamo interpretando con coraggio e visione, anche aiutando, nello stesso tempo, altri linguaggi ad esprimersi con creatività, quello dell'arte contemporanea ad esempio nell'art week o quello della letteratura contemporanea e dei fumetti e della musica giovane in tanti e tanti eventi e festival proposti.

8. Città dei luoghi rigenerati

Azioni

- Interi comparti della città rilanciati con nuovi progetti in un'interazione e sinergia pubblico privato strategica o con un'iniziativa privata. Ecco un primo elenco:
 - Polo-CRIT: i due edifici in via del Macello sono un nuovo Polo di imprese e servizi (per descrizione investimenti fatti vedi anche altri capitoli);
 - due nuovi Campus (con Fondazione Arvedi Buschini): S. Monica per la Cattolica e ex caserma Manfredini per il Politecnico;
 - ristrutturazione di palazzo Raimondi come sede dell'Università di Pavia;
 - ristrutturazione di palazzo Grasselli come sede del Conservatorio;
 - rigenerazione di Palazzo Fodri, insieme alla Fondazione città di Cremona (proprietaria), a Fondazione Cariplo e all'Università di Pavia e a privati, con l'insediamento dei laboratori della Laurea in restauro di strumenti musicali e scientifici, un'impresa importante, il Centro per l'impiego;
 - ristrutturazione della palazzina centrale di Cremona solidale (con la Fondazione città di Cremona) per servizi rinnovati;
 - ristrutturazione di palazzo Affaitati come sede dell'Informagiovani e del Centro Fumetto;
 - messa a punto della nuova piazza Coppetti;
 - rilancio e riapertura di casa Stradivari (con la Fondazione Casa Stradivari) per liutai e musicisti giovani e turisti;
 - il palazzo Stauffer a cura della fondazione Stauffer;
 - la nuova pavimentazione di corso Garibaldi;
 - gli interventi ingenti sul quartiere S. Felice: nuova scuola, interventi sul verde, interventi sulle case dell'ERP, interventi sulle strade, nuove piazzole nella via S. Felice S. Savino; la nuova palestra è all'80% e si concluderà;
 - interventi idraulici e vasche di laminazione a San Felice per evitare i frequenti allagamenti con Padania;
 - due nuove scuole, scuola di S. Felice e scuola Martiri della libertà al quartiere Po (in corso con pnrr);
 - altri progetti pnrr o Regione/Europa in atto e per i prossimi anni:
 - ex ospedale in via Radaelli per nuove case per giovani e famiglie e nuovi servizi (anche commerciali) e S. Francesco per spazi per giovani con il progetto 'Giovani in centro';
 - gli interventi ingenti sul quartiere Boschetto, in atto e per i prossimi anni con il pnrr: dal complesso del centro civico con scuola e palestra alla nuova ciclabile;
 - gli interventi sul Palazzo Due miglia come casa per associazioni;

- il progetto PINQUA in zona Po, dalla fornace Frazzi, ai parchi Tognazzi e Sartori, alle case ERP fino agli interventi di efficienza energetica nella cittadella dello sport e agli ulteriori interventi di miglioramento del lungo Po;
 - viale Trento e Trieste ex sede Aem: progetto di recupero;
 - rinnovo sede di Aem in via Persico;
 - nel progetto della Caserma Manfredini, la nuova sede questura e polizia stradale in via Sesto (con Fondazione Arvedi Buschini);
 - la zona intorno al parco Rita Levi Montalcini con le palazzine ristrutturate (a cura del privato e con un impegno del pubblico);
 - il progetto del nuovo Ospedale con la stipula di un protocollo e con attenzione al progetto di medicina territoriale;
 - ristrutturazione della sede di S. Sebastiano come nuova Casa di comunità a cura di ASST.
- Focus sulla zona Po:
 - nuova pista ciclabile;
 - nuovo campeggio;
 - area sportiva in piazza azzurri d'Italia con diversi interventi fatti anche dal privato, come la pista di pattinaggio;
 - le nuove Colonie Padane;
 - il nuovo attracco turistico;
 - gli interventi previsti con il pnrr in zona sugli impianti sportivi e gli interventi sul lungo Po;
 - i lavori per la piscina che partiranno a breve;
 - le nuove prospettive del bocciodromo;
 - la realizzazione di cammini per rendere fruibile e frequentabile il PLIS;
 - previsti interventi del Ministero a favore della lanca Livrini.
- Interventi nella zona di via Dante: sistemazione del tratto di via Dante da via Vecchio Passeggio fino alla stazione, sistemazione via Vecchia Dogana, pista ciclabile e piazzuole trasporto pubblico.
- Interventi sui parcheggi:
 - valorizzazione del parcheggio Massarotti con interventi di sistemazione (di Aem);
 - il nuovo parcheggio della stazione con un totale di 1000 posti auto gratuiti (parcheggio intermodale anche con il parcheggio a raso);
 - il parcheggio di azzurri d'Italia (a corona) valorizzato con il servizio del TPL e con istituzione della nuova Linea U;
 - sistemazione del parcheggio Lucchini;
 - inizio sistemazione parcheggio presso il Crit.
- Collegamento ciclabile di tutta la città attraverso nuove ciclabili, (l'ultima è la ciclabile del Boschetto con collegamento comando VVF (casa – lavoro) e Fiera, corsie ciclabili, ricuciture con attenzione ai collegamenti tra i quartieri e il centro, Biciplan piano quasi completato in tutta la città con piste collegate tra loro (secondi in Italia).

- Interventi abitativi importanti promossi dal privato capaci di rilanciare e valorizzare aree ed edifici dismessi: ex banca d'Italia, ex farmacia centrale, palazzo anche sede di Credit Agricole, 'bonifica ex SNUM', zona Armaguerra.
- Rigenerazione spazi in centro (attenzione alle gallerie, le vie dello Shopping, preparazione progetti su Piazza Roma e diversi interventi di manutenzione e decoro), accanto ai già citati comparti con interventi più grandi (i campus, i palazzi e progetti in atto).
- Manutenzione straordinaria:
 - scuole ed edifici pubblici: controllo preventivo di tutti i controsoffitti delle scuole, analisi antisismiche svolte e 4 grandi interventi (Virgilio, Anna Frank, Martiri Libertà, S. Felice), interventi di rimozione amianto (con alcuni tra i più grandi interventi degli ultimi 30 anni, come ad esempio quelli alla scuola Virgilio);
 - grandi interventi su infrastrutture: messa in sicurezza del Cavo cerca in via Annona, della tangenziale in ampi tratti anche con via Eridano, via Zaist (con realizzazione di spartitraffico centrale e nuova illuminazione) via Castelleone con la posa di guard rail centrale, lavoro di consolidamento del sovrappasso su via Bergamo, trovati soldi per intervento strutturale su una parte rilevante di via Acquaviva;
 - patrimonio comunale: sala Alabardieri ripristinata, interventi manutentivi straordinari interni al palazzo, interventi strutturali importanti sul Teatro Ponchielli e sul Museo del Violino (ad esempio con i progetti dei PIC, ma non solo), la nuova Sala del Platina alla Pinacoteca (con climatizzazione) e interventi negli altri Musei civici;
 - Sport: palestre riaperte e interventi di manutenzione straordinaria (palestra Cava, Stradivari, Trento Trieste, Cambonino, Boschetto, Spettacolo, interventi sul Palazzetto ...), la nuova pista di atletica, gli interventi sulla piscina comunale fatti e in fieri;
 - edilizia pubblica (ERP) con milioni di investimenti in strutture importanti (S. Felice, val di Pado, via Giuseppina ...);
 - strade: investimenti incrementati negli ultimi anni anche all'interno di finanziamenti vinti relativi ad altre opere; data l'entità necessaria, la prospettiva è di reperire ulteriori risorse.
- Manutenzione ordinaria: dal manutentore alla squadra interventi con report sugli interventi fatti.
- Pulizia: interventi sui piccioni attraverso la campagna di contenimento con mangime sterilizzante,
- Pulizia strade con nuovo piano giornaliero concordato con il gestore del servizio e utilizzo di nuove strumentazioni (ad esempio lance a pressione) nelle vie centrali con parcheggio permanente. Introduzione, nel servizio di spazzamento e pulizia strade in centro storico, dell'utilizzo di un aspiratore elettrico con lavaggio incorporato per l'aspirazione efficace di oggetti di piccole dimensioni: cartacce, cartone, mozziconi, lattine, plastica, deiezioni canine, foglie, rifiuti annidati nelle griglie stradali, ecc.
- Fornitura gratuita ai commercianti della città di cenerini (posaceneri da terra realizzati interamente con materiali riciclati) da esporre all'esterno dell'esercizio commerciale

- Campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i proprietari di cani, per incentivarli al corretto smaltimento delle deiezioni e urine dei loro animali domestici.
- Cimitero: i due nuovi forni crematori (investimenti di Aem) e lo scalone monumentale (in fieri) e i molti interventi manutentivi (dalle pompe alla sistemazione delle coperture e degli intonaci delle crociere del Voghera, alla posa di reti antipiccioni ...).
- La nuova oasi felina e accanto il nuovo crematorio per animali di affezione (in fieri).
- Il nuovo canile sanitario e apertura di diverse aree cani.
- Barriere architettoniche e abbattimento: molti interventi fatti all'interno del PEBA, compresi gli interventi per rendere fruibili anche a carrozzine e in generale a persone con disabilità, con attenzione a interventi su marciapiedi anche nei pressi di centri di cura (ad esempio Interno foro Boario e tutto il fronte della Clinica S. Camillo). Il lavoro, lo sappiamo, è da continuare.
- Sempre nell'ambito dell'abbattimento di barriere architettoniche, interventi su molte piazzole degli autobus in un piano programmato.
- Interventi efficienza energetica, in scuole, sull'ERP e sugli impianti sportivi, in atto la valutazione per un intervento di rinnovo delle caldaie delle scuole.
- Illuminazione pubblica rifatta in tutta la città, con risparmi e forti effetti ambientali (in fieri le ultime zone del centro) e interventi programmati per la situazione cavi e cabine.
- Parchi e luoghi rilanciati e attrezzati:
 - Parco Monti,
 - Parco Rita Levi Montalcini,
 - Parco Sartori,
 - Piazza Ragazzi '99,
 - Parco Asia,
 - Piazzetta Brail,
 - Porta Mosa,
 - Piazza IV novembre,
 - Parco Romolo (con collegamento realizzato tra parco e zona della parrocchia),
 - Parco degli Alpini,
 - A breve Piazza Albero della Libertà,
 - Parco Gino Strada,
 - Parco di via Zana.
- A questi si aggiungono altri interventi, ad esempio quello del parco avventura alla colonie padane anche grazie al privato sociale.
- Interventi su sedi di quartiere: Cascinetto, Boschetto, Zaist, San Felice, Quartiere Po, Maristella con nuovo progetto.
- La serra comunale del Parco del Vecchio Passeggio concessa ad Anffas Cremona per azioni di community garden e inclusione.
- Interventi di rigenerazione partecipata con i patti di collaborazione, 10 patti di collaborazione sottoscritti (via Monti, sottopassi, manutenzione aree verdi e arredi urbani ...).
- Realizzazione di molti murali (alla Fiera, in piazza Coppetti, in via Vecchia Dogana, in via Giuseppina, in via Milano, allo Zaist, al Cambonino, Cavatigozzi, Boschetto).

- Interventi idraulici importanti (realizzati dagli enti preposti o insieme a loro): intervento a S. Felice, un ulteriore scolmatore, interventi sulle scarpate dei canali, all'interno del PINQUA risoluzione del problema allagamento del sottopasso di Via Monviso con la posa di pompe e realizzazione di vasche di laminazione.
- Quattro nuove case dell'acqua (alcune in fieri).
- A fine 2023, 1326 nuove piantumazioni. A primavera 2024 nuove 3850 essenze su aree boschive e 606 piante in ambito urbano e diverse nuove aree boschive (quartiere villetta, S. Ambrogio, Bagnara, Cavatigozzi quartiere Po, quartiere 5, Cambonino). Nel bilancio arboreo in 5 anni piantate 7156 piante e tolte per sicurezza 1062.
- Attenzione al verde e aumento sfalci da 5 a 8 su tutte le aree verdi (250 ha), potature aumentate, analisi staticità programmata, piantumazioni programmate.
- Esempi di collaborazioni con un forte protagonismo progettuale di realtà del territorio
 - installazione giochi accessibili Parco Porta Mosa con Kiwanis Cremona;
 - installazione Altalena per tutti a Parco Sartori con Lions Club Torrazzo e Go On;
 - installazione area fitness Parco Po e defibrillatori con Lions Club cremonesi;
 - realizzazione pista Strada Facendo a Parco Sartori con tutti i Lions Club cremonesi e FIAB Cremona;
 - installazione nel Parco al Po accanto alle Colonie Padane del "gioco inclusivo" destinato ai bambini portatori di disabilità, grazie all'impegno dell'associazione Osvaldo Marcotti;
 - orti urbani di Borgo Loreto con i Rotary club (capofila Rotary club Monteverdi);
 - decorazione artistica dei plinti del centro città con Avis Cremona.

Alcuni numeri significativi

- Più di 53 milioni vinti negli ultimi anni con il pnrr per progetti di rigenerazione (che si affiancano ai 15 di Giovani in Centro e alle decine di milioni di investimenti dei 10 anni di mandato)
- Più di 12 palazzi rigenerati con soldi pubblici e privati
- 4 quartieri rigenerati o in fase di rigenerazione
- Decine di milioni investiti nelle scuole e nell'ERP per prevenzione e manutenzione
- 22 impianti sportivi ripristinati o oggetti di interventi straordinari
- 14 parchi attrezzati
- A fine 2023, 1326 nuove piantumazioni. A primavera 2024 nuove 3850 essenze su aree boschive e 606 piante in ambito urbano e diverse nuove aree boschive

Un racconto

All'inizio del mandato alcuni progetti di rilancio di comparti della città sembravano sfide difficilissime e alcune quasi impossibili. Dopo 10 anni le parti della città rinate sono moltissime. Quando abbiamo inaugurato la sala del Platina in Pinacoteca, ammirare quelle opere d'arte protette in ambiente climatizzato è stato entusiasmante. Quando abbiamo visto giocare bambine e bambini e giovani nei parchi attrezzati abbiamo visto realizzata una idea di comunità. Siamo consapevoli che questo lavoro di cura richiederà ancora molti sforzi e un

grande ulteriore reperimento fondi, soprattutto in termini di strade e barriere architettoniche. Ma la cosa che lascia più colpiti non è solo la bellezza dei tantissimi luoghi della città 'ritrovati', ma anche e soprattutto la potenza dei tantissimi progetti, che in essi si realizzano per il presente e il futuro di Cremona. Ed anche l'investimento enorme e programmato in termini di sicurezza dei luoghi di vita delicati e importanti della nostra città, come le scuole e le palestre.

9. Città della sostenibilità

Azioni

- Il verde cittadino: aumento di investimenti e cura rafforzata, con potature meglio programmate, analisi VTA programmate, aumento delle piantumazioni, con nuovi boschi urbani, aumento del numero di sfalci, i primi prati fioriti, rimozione di molte ceppaie.
- Costruzione del primo piano del verde della città di Cremona con nuovo regolamento del verde e con cammino partecipativo attraverso la consulta del verde.
- Costruzione di connessioni ecologiche (ad esempio all'ex Polveriera).
- Progetti e valorizzazione del Parco naturalistico (Plis) anche con un incremento dei Comuni partecipanti.
- Nascita del bosco api con Agropolis
- Nascita del Giardino delle farfalle in Via Portinari del Po
- Progetto per più di 30 prati fioriti in città (alcuni già realizzati), corrispondenti a quasi 8 ettari di prati spontanei con effetti rilevanti su clima e ambiente (diminuzione di CO2 ad esempio)
- Mobilità sostenibile e 'integrale':
 - costruzione di un 'Biciplan' della città di Cremona per la pianificazione della rete di ciclabili in città, in larga parte realizzata;
 - piste ciclabili (e, in pochi casi, corsie ciclabili) quasi completate in città (comprese le 'cuciture' di collegamento tra loro), con investimenti forti e programmati nel tempo, come grande opera di mobilità sostenibile e con collegamento dei quartieri e dei posti di lavoro e di svago, tutti raggiungibili con mobilità sostenibile;
 - sostegno alla realizzazione di pista extracittadine come Vento e Brezza;
 - pedonalizzazione ampliata, promozione e incremento di attività di pedonalizzazione come il piedibus per le scuole;
 - elettrificazione completa (entro il 2026) della flotta TPL (ad oggi sono già 11 i mezzi elettrici presenti), come investimento strategico di sviluppo e ambiente (compresa anche l'introduzione di un mezzo a idrogeno);
 - promozione elettrificazione privata, anche con posizionamento di colonnine per la ricarica;
 - nuovo servizio di sharing di biciclette e monopattini elettrici;
 - investimenti sui parcheggi con attenzione a nuovi parcheggi a corona e intermodali (parcheggio della stazione fortemente incrementato, parcheggio piazzale azzurri d'Italia servito da navette, Massarotti valorizzato, Lucchini) e miglioramento del collegamento con il centro attraverso trasporto pubblico locale (che è già elettrico e lo sarà totalmente (linea U, linea InCentro), istituzione di navette di collegamento con la Fiera e il Centro in occasione di CremonaMusica e Fiera Internazionale Zootecnica e durante la festa del Torrone;

- introdotte applicazioni per i parcheggi con la possibilità di pagare tanto quanto si usufruisce;
 - Cremona riconosciuta città zona 30, con allargamento delle zone con limite di velocità di 30 km/h;
 - lavoro costante con taxisti per un servizio pubblico necessario e da ampliare (nuovo bando a settembre 2023);
 - realizzazione del Piano degli Spostamenti Casa Lavoro 2020 e 2021
 - impostazione di una possibile soluzione della questione Saba, con un percorso da sviluppare.
- Agricoltura, zootecnia e agroalimentare e sostenibilità ecologica, economica, alimentare, culturale: sostegno di questa transizione importantissima, con ricerca e innovazione, attraverso i progetti strategici con le Università e in particolare la nascita dello ZAF-IC.
 - Cremona 20/30 e investimenti di sistema. Progetti svolti o in atto: TARIP (Raccolta e tariffazione puntuale dei rifiuti con l'impiego di tecnologie innovative per il riconoscimento dell'utente), investimenti importanti sul teleriscaldamento e progetto su rinnovo caldaie, biometano in fieri, sperimentazione di un impianto di alghe per biostimolanti allo studio, impianto di Castelleone, fotovoltaico in particolare con Aem, progetto vinto da Padania per essiccamento fanghi, progetto lavaggio sabbie, studio per un impianto di recupero calore da acque reflue del depuratore).
 - Energia e investimenti su efficienza energetica in edifici pubblici, progetto di cambiamento delle caldaie delle scuole, investimenti sul fotovoltaico con Aem (riconoscimento di Legambiente sul fotovoltaico a Cremona), progetto di biometano per la produzione sostenibile di 'molecola green' e progetto di impianto per il recupero calore dal depuratore; progetto complessivo per alimentare teleriscaldamento in modo totalmente rinnovabile. Questi progetti tendono a rendere più autonoma la città da un punto di vista energetico e con energie rinnovabili.
 - Nel monitoraggio del Paes sono evidenziate tutte le azioni svolte dall'amministrazione sul patrimonio pubblico e non solo in questi anni. In città si fotografa un aumento delle fonti rinnovabili e una significativa diminuzione della produzione di CO2.
 - Nascita dello sportello energia con ordini professionali e A2A per aiutare i cittadini a fare scelte consapevoli.
 - Interventi di controllo per migliorare il parco caldaie dei cittadini.
 - Investimenti sul teleriscaldamento con A2A per migliorarne l'efficienza e messa in atto di azioni per alimentarlo del tutto in modo rinnovabile (garanzie di origine con biometano e recupero calore dal depuratore), anche per rispondere alle scelte europee sulle case green e per creare sorgenti per il teleriscaldamento alternative al termoutilizzatore, la cui autorizzazione ambientale scade nel 2029.
 - Agevolazioni messe in campo per interventi privati di riqualificazione energetica di edifici in particolare in centro.
 - Rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica di Cremona con effetti ambientali importanti di efficienza energetica e risparmio.
 - Lavoro di monitoraggio sul PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile).
 - Impegno sul fiume Po:

- costruzione del primo contratto di fiume Po con regia del Comune e messa in rete di moltissimi Comuni, enti pubblici e istituzioni con azioni concrete, realizzate e in atto, di natura ambientale, attrattiva, turistica;
- riconoscimento della zona del Po come MAB (Man and the Biosphere) Unesco;
- nuovo attracco e rilancio della navigazione turistica.
- Economia circolare e Tarip:
 - risultati ottenuti, come l'aumento della differenziata (prossima all'80% dal 53% di partenza nel 2014) e la diminuzione della produzione di rifiuti, con circa 7000 tonnellate l'anno di RUR (Rifiuto Urbano Residuo ovvero rifiuto indifferenziato) prodotta contro le 21000 del 2013;
 - miglioramento degli strumenti di raccolta (dal sacco ai secchielli dotati di tag e per i grandi condomini "cassonetti intelligenti" con accesso a volume limitato e riconoscimento tramite card abilitata) con progetto pnrr vinto e messo a terra nel 2024;
 - servizi ambientali aggiuntivi di raccolta (RAEE - Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche itinerante, tessili, oli esausti, verde, pannolini-pannoloni, pile, toner, raccolta materiale parzialmente di plastica, ritiro ingombranti a chiamata presso domicilio, ...);
 - per non domestici raccolta dedicata a cellophane, plastica termoretraibile e regge da imballaggio per aumentare la qualità della plastica raccolta;
 - centro del riuso e collaborazione in atto;
 - sostegno ad associazioni e a molte attività di cittadini finalizzate alla pulizia e al recupero di rifiuti e partecipazione alle stesse;
 - con il coinvolgimento dei Comitati di Quartiere o degli amministratori di condominio, contatti e incontri con cittadini per approfondire le tematiche della corretta gestione dei rifiuti e diffondere i principi dell'economia circolare;
 - interventi presso le scuole di ogni grado per illustrare i corretti comportamenti e le modalità di gestione dei rifiuti e l'importanza del riuso e del riciclo anche con dimostrazioni pratiche; attività di informazione/educazione condotte in collaborazione con il settore Politiche Educative, Linea Gestioni ed associazioni ambientaliste;
 - percorsi strutturati presso diverse realtà e comunità con interventi di comunicazione finalizzati a migliorare i comportamenti e la gestione differenziata dei rifiuti;
 - realizzazione di survey per la valutazione del servizio (l'ultima svolta con risultati complessivamente buoni);
 - con la collaborazione della Polizia Locale (Nucleo Ambientale) attività di comunicazione e controllo del rispetto del nuovo "Regolamento dei servizi di nettezza urbana";
 - ripetuti e periodici interventi informativi e divulgativi, anche attraverso il supporto di opuscoli e pubblicazione sui media, delle corrette modalità di effettuazione della raccolta differenziata e l'importanza del riuso, recupero e riciclo.
 - posizionamento di un banco infopoint per accompagnare e sensibilizzare i cittadini verso una gestione sempre più responsabile della raccolta differenziata, illustrare le corrette modalità di differenziazione degli imballaggi di plastica e promuovere i servizi ambientali attivi in Città.

- Pulizia strade programmata e implementata secondo un piano giornaliero definito nella "Carta dei servizi" rinforzata con specifici interventi in diverse strade del centro e nei punti particolarmente interessati dalla presenza di guano dei piccioni (vedi per le specifiche punti precedenti).
- Campagna di contenimento piccioni con mangime sterilizzante.
- Riconoscimento di Plastic Free e dei Comuni sostenibili (Legambiente) al Comune di Cremona.
- Avvio di politiche sul cibo, progetti sul waste (es. no spreco con pubblici esercizi e privato sociale...), investimenti sulla ricerca e innovazione (dentro la collaborazione con la Cattolica), investimenti sulle mense, attenzione alla produzione locale ad esempio con la promozione di mercati ...
- Lavoro sul Piano di Governo del Territorio (PGT) attraverso un percorso di partecipazione con scelte strategiche, anche con previsione del consumo di suolo in grande riduzione per un totale di 600000 m² (pari a 84 campi di calcio) di consumo di suolo in meno.
- Investimenti sulla questione idrogeologica: accordo con il DUNAS per la gestione di reticolo idrico; interventi previsti dal piano di ambito in città, con Padania Acque e Regione (un ulteriore scolmatore ad esempio), interventi importanti come quello a S. Felice in affiancamento del lavoro di Padania Acque con la realizzazione di vasche di compensazione; realizzazione delle vasche di compensazione (laminazione) e impianti per risolvere gli allagamenti del sottopasso di Via Monviso in tangenziale.
- Predisposizione di uno studio idraulico del territorio comunale e di gestione del rischio idraulico.
- Controlli ambientali costanti e rigorosi sulle aziende della città.
- Osservatori attivi: osservatorio Tamoil, osservatorio attività metallurgiche, osservatorio rifiuti, con monitoraggio costante e rigoroso e con trasparenza nella condivisione di dati e dei percorsi in atto di transizione ecologica e sviluppo ambientale.
- In particolare per Tamoil, significativi risultati ottenuti in questi anni in termini di controlli e interventi insieme agli enti preposti, e con la conclusione del percorso giudiziario penale e civile con risultato molto importante di riconoscimento di 2.4 milioni come danno di immagine, patrimoniale e non patrimoniale, da impiegare in ambito ambientale.
- In particolare per Osservatorio attività metallurgiche, condivisione pubblica delle attività di controllo e degli importanti risultati dei percorsi di transizione ecologica messi in atto dall'acciaieria Arvedi di Cremona.
- Costruzione e aggiornamento con Prefettura di Piani di Emergenza Esterna per tre aziende a rischio incidente rilevante.
- Costituzione e inizio attività gruppo volontari protezione civile, sistemazione e allestimento della sede del gruppo presso il complesso uffici delle ex-Serre e contestuale importante aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale.
- Benessere animale: il primo canile sanitario di Cremona, la prima oasi felina in costruzione (che risolve la situazione del gattile di via Bissolati), con costruzione del progetto e finanziamento del fornello crematorio per animali da affezione (con Aem) e apertura di diverse aree cani in città.
- Campagne di disinfestazione attuate ogni anno.

- Dati sull'aria monitorati costantemente, esplicitati con momenti pubblici (come ad esempio il convegno del 7 ottobre 2022). In particolare dal 2012 al 2023 la situazione dell'aria a Cremona è in costante miglioramento:
 - -29% PM10
 - -57% giorni di sfioramento PM10
 - -35.5% PM2,5

con benefici sulla salute dei cittadini, come ha dimostrato lo studio epidemiologico. Gli ambiti di miglioramento necessari e su cui continuare a intervenire sono proprio quelli su cui si è lavorato fin da subito in questi anni e descritti nelle parti precedenti (mobilità e riscaldamento sostenibili, zootecnia e agricoltura green e verde urbano ...). La situazione climatica ovviamente continua a incidere come testimoniano anche le prime settimane del 2024.
- Il primo studio epidemiologico sulla provincia di Cremona e sul capoluogo realizzato da ATS e appoggiato fortemente dal Comune di Cremona anche nella esposizione pubblica dei dati.
- Raggiunto il 12° posto nella classifica nazionale del 2023 dell'ecosistema urbano di Legambiente.

Alcuni numeri significativi

- Numeri delle PM2,5 nel 2022 e nel 2023 sotto il valore di legge dei 25 microg/m³ (53 nel 2012) (e in miglioramento negli ultimi anni) e -57% di sfioramenti delle PM10 dal 2012 al 2023
- 10ma posizione per numero di alberi nella classifica Legambiente 2023 e più di un albero per abitante (secondi in Italia)
- Progetto per più di 30 prati fioriti in città
- A fine 2023, 1326 nuove piantumazioni. A primavera 2024 nuove 3850 essenze su aree boschive e 606 piante in ambito urbano e diverse nuove aree boschive
- Più di 85 Km di piste ciclabili in città, secondi in Italia
- Flotta elettrica autobus del TPL: 11 autobus elettrici in circolazione e altri 8 nel 2024 con fondi del piano nazionale della mobilità e, con fondi pnrr, altri 13 (di cui uno ad idrogeno) entro il 2026
- Aumento dell'area pedonale con attenzione a zone intorno a plessi scolastici: da 37000 m² nel 2014 a 43000 m² nel 2021
- 84 campi di calcio in meno di previsione di consumo di suolo nel PGT
- Decine di enti pubblici coinvolti nella costruzione del primo contratto di fiume
- Dal 53 al 79% di differenziata e 19 servizi dedicati per la raccolta differenziata
- Produzione rifiuti pro-capite da 254 kg nel 2013 a meno di 100 kg nel 2023
- Anno scolastico 22-23, con Linea Gestioni, interventi in 16 scuole (dall'Infanzia alla Secondarie), 914 studenti di 43 classi raggiunti in 43 interventi, (cui si aggiungono le attività di Legambiente e altre associazioni)

- Rifiuti: nella classifica dei capoluoghi di provincia il costo del servizio di raccolta-smaltimento e pulizia strade della città di Cremona, è da diversi anni fra quelli più economici (nei primi quindici)
- 8907 controlli fatti dal Comune a caldaie di privati in città e 1096 messe a norma riguardo alle emissioni dal 2019 al 2023
- 3,4 milioni di metricubi di metano non fossile immessi in rete con l'impianto di biometano

Un racconto

Quando nel monitoraggio continuo, che è in atto sulla situazione dell'aria, abbiamo capito che nel 2022 per la prima volta la città era sotto i limiti di legge nel valore medio annuo sia per la PM10 che per le PM2,5, ci siamo detti: occorre continuare a lavorare sodo (con la consapevolezza che molto dipende anche da fattori climatici non controllabili)! Ma la direzione è quella corretta. E i risultati ottenuti nelle classifiche sull'ambiente, su diversi fronti, in questi anni sono una conferma dell'importanza del lavoro di sistema in atto.

10. Città della trasparenza e della buona amministrazione

Azioni

- Il bilancio del Comune è in ordine, strutturalmente dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale e con:
 - controllo di gestione che dispone anche di nuovi strumenti di reporting, analisi e di monitoraggio;
 - individuazione, 'pulizia' e cancellazione dei crediti attivi non esigibili;
 - nuove modalità e metodologie di pianificazione e monitoraggio del bilancio (entrate e spese) con continua analisi prospettica dei flussi economici e finanziari in relazione anche alla disponibilità di risorse ed esigenze di intervento);
 - costante monitoraggio dell'andamento dei flussi di cassa;
 - forte diminuzione dei tempi di pagamento alle aziende e ai fornitori;
 - forte diminuzione del debito complessivo e per ogni cittadino (anche perché non sono stati accesi mutui);
 - lotta forte e rigorosa all'evasione fiscale, grazie ai nuovi processi di elaborazione dei dati non solo tributari, strumenti e analisi incrociate tra banche dati, che ha consentito di finanziare servizi ai cittadini;
 - nessun ricorso ad anticipazioni di tesoreria (funzionamento esclusivamente con risorse proprie);
 - accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità congruo;
 - attivata la contabilità analitica per centro di costo anche con la ripartizione delle spese comuni in base a specifici indicatori e con la disponibilità di efficaci strumenti di analisi;
 - grande capacità di intercettare finanziamenti vincendo bandi;
 - individuazione dei fattori ulteriori di miglioramento a partire da una analisi di punti di attenzione nel rapporto tra entrate e uscite;
 - realizzato opuscolo "Il bilancio del Comune spiegato ai cittadini" per una maggiore consapevolezza e informazione delle norme che ne sottendono la gestione;
 - Predisposizione e pubblicazione sul sito web del comune dei bilanci preventivi e consuntivi "semplificati" per i Cittadini quale strumento per rendere trasparente l'azione del Comune nei confronti dei cittadini.
- Riorganizzazione degli spazi occupati dal Comune con l'obiettivo di razionalizzazione e di riduzione degli affitti.
- Creazione di poli di servizi per i cittadini: via Persico sulla mobilità con la sede di Aem; in via Geromini per i servizi fiscali (Comune, ICA e Linea Gestioni); in via del Macello con i servizi di Padania, A2A e altri riuniti in un unico luogo.
- Sviluppo della digitalizzazione, nei sistemi interni e con attenzione al rapporto con imprese e cittadini. In particolare

- Predisposizione del Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 del Comune di Cremona, impostato partendo dagli indirizzi contenuti nel Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024 predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), che si caratterizza per lo sforzo significativo di allinearne i contenuti con il PNRR ed i relativi avvisi a cui il Comune ha aderito.
- Migrazione, con contributi Pnrr, di tutti i server in cloud (uno dei primissimi comuni italiani a farlo) con benefici sull'organizzazione e gestione dei servizi informatici, flessibilità della configurazione e utilizzo dei sistemi, sicurezza del patrimonio informativo (dati) e forte incremento della sicurezza informatica; il progetto è terminato ed il risultato già asseverati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ha consentito l'erogazione del contributo a favore del Comune di Cremona;
- in tema di sicurezza informatica, implementate linee guida e modalità organizzative ed operative per rafforzare le difese in coerenza con le direttive nazionali dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ACN);
- predisposti i servizi comunali on line orientati al cittadino, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o su dispositivi mobili;
- avviato lo sportello IMU on-line, che mette a disposizione del contribuente la banca dati tributaria del Comune, consentendo il pagamento del tributo attraverso la generazione del modello di versamento F24; consente inoltre al contribuente di segnalare al Comune le situazioni ritenute difformi, che vengono successivamente verificate dal Servizio Entrate; lo sportello è in disponibilità di utilizzo anche ai Centri di Assistenza Fiscale;
- quasi tutti documenti della PA disponibili on line;
- pagamenti effettuabili con diverse modalità e canali diversi anche digitali;
- cartella fiscale per i cittadini con situazione personale aggiornata e possibilità di effettuare pagamenti;
- un piano complessivo di digitalizzazione in linea con le indicazioni nazionali: Piano Triennale per l'Informatica nella PA e l'Agenda Digitale nelle sue varie componenti (SPID, CIE-Carta identità elettronica, PagoPA, appIO, ANPR, Open Data, ecc.) con disponibilità di servizi digitali che agevolano gli utilizzatori;
- supporto ai cittadini nelle procedure di attivazione dell'identità digitale SPID;
- acquisiti finanziamenti per tutte le missioni previste dal PNRR per l'ambito digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (importo complessivo di 1,1 milioni di euro) per:
 - l'estensione di: PagoPA e Spid-CIE (progetto già asseverato in attesa dell'erogazione del contributo),
 - appIO: estensione dei servizi del Comune di Cremona utilizzabili con appIO che rappresenta il canale unico di accesso a tutti i servizi digitali della Pubblica Amministrazione.
 - pubblicazione dati aperti (Open data),
 - revisione sito web e servizi digitali uniformati alle linee guida AgiD, mira a facilitare l'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi online del Comune e in generale

della Pubblica Amministrazione (conclusione della prima fase del progetto nel 2024),

- nuova progettazione della “Piattaforma per la notifica digitale degli atti della pubblica amministrazione (SEND)” che consentirà al Comune di effettuare notifiche con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni a persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede legale nel territorio italiano (progetto già asseverato in attesa dell'erogazione del contributo),
- piattaforma di interoperabilità dati “Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)” è l'infrastruttura tecnologica che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici (conclusione della prima fase del progetto nel 2024);
- implementata la rete wi-fi ad accesso libero e gratuito in diverse aree della città;
- avviato il sistema di raccolta, elaborazione e analisi dei dati a supporto delle decisioni per ogni livello dell'organizzazione dell'Ente;
- Con AEM predisposizione di un sistema di raccolta delle segnalazioni dei cittadini per i diversi servizi attivi (es. rifiuti, illuminazione pubblica, verde, segnaletica, lavori stradali, ...) che consente la raccolta, classificazione e gestione delle segnalazioni dei cittadini, il monitoraggio dell'avanzamento dello stato delle segnalazioni, l'individuazione delle segnalazioni non ancora concluse o senza risposta al cittadini (che deve essere fornita entro 30 giorni); con l'impiego di un cruscotto l'analisi numerica e grafica delle segnalazioni e la predisposizione di analisi e report statistici con diversi livelli di aggregazione e ambito;
- in avvio un patto fra istituzioni, organizzazioni, associazioni e privato sociale per incrementare il più possibile le competenze digitali dei cittadini focalizzando gli interventi sulla crescita delle competenze delle fasce della popolazione a maggior rischio di digital divide (il divario digitale);
- Adesione all'iniziativa “Servizio civile digitale”, finalizzata alla formazione di volontari del servizio civile, che vede i cittadini come beneficiari di attività di facilitazione digitale e di educazione digitale.
- completa revisione degli strumenti informatici (hardware e software) in dotazione al personale abilitato anche per l'impiego, in sicurezza, in smart working;
- anche nel 2023 la città di Cremona è terza in Italia come amministrazione digitalizzata nella classifica di Forum PA;
- digitalizzazione di tutte le procedure cimiteriali.
- Digitalizzazione del processo di raccolta dei dati dai seggi elettorali cittadini con l'impiego di tablet per l'inserimento dei dati relativi ai componenti del seggio, alle affluenze ed agli scrutini finali e comunicazione degli stessi alla Prefettura locale, la pubblicazione sul sito istituzionale e l'interoperabilità con la piattaforma del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) del Ministero dell'Interno.
- Un'attenzione ai servizi dell'anagrafe
 - sportello Telematico pratiche on line 24 su 24 dal tuo PC;

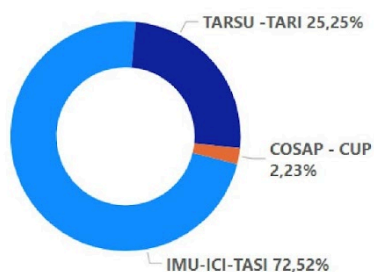
- applicativo J-city Gov – SportelloAnagrafe servizi demografici on line (certificazioni rilasciate per i cittadini);
 - soppressione e riduzione dei costi su documenti dell'Anagrafe e dello Stato Civile;
 - progetti “Anagrafe Nazionale della Popolazione residente” e “Carta d'identità elettronica” (siamo entrati per primi sempre nella sperimentazione);
 - integrazione dei Servizi Elettorali con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente;
 - dematerializzazione liste elettorali;
 - subentro dello Stato Civile in ANPR;
 - annuario statistico (protocollo con Provincia di Cremona e CCIAA per sistema dati integrato – Annuario on line in fieri); Censimento Permanente della popolazione delle Abitazioni, commissione prezzi al consumo (città paniere ISTAT) e indagini specifiche di ISTAT;
 - progetto Open Data;
 - sottoscrizione di convenzioni (Provincia, ALER, ATS Valpadana, FFOO ecc.) per la disciplina delle modalità di accesso e consultazione della banca dati anagrafica del Comune di Cremona relativamente alla popolazione ivi residente;
 - per il personale formulato il piano di Azioni Positive e il WHP (Workplace Health Promotion, ovvero il piano per “Promozione della Salute negli ambienti di lavoro”).
- Bilanci consolidati e partecipati a posto: Aem, LGH, Teatro Ponchielli, Museo del Violino, Cremona Solidale, società partecipate come Padania. Da situazioni di partenza con criticità in alcuni casi drammatiche (Aem) e molto complesse siamo passati ad una situazione ora positiva per il bilancio del Comune e per le realtà collegate al Comune (e il cui bilancio ha dei riflessi su quello del Comune). Il lavoro svolto è stato difficile e complesso e fatto di rigore, idee di sviluppo e continuo monitoraggio ed è da continuare. Lavoro continuo anche con e sulla Fiera di Cremona per il suo rilancio, che ha implicato superare difficoltà e affrontare questioni con radici anche negli anni precedenti.
 - Le partite relative ad Autostrade Centro Padane sono state avviate a conclusione positiva anche economicamente.
 - LGH è stata messa in sicurezza anche economica con l'operazione di partnership e di fusione con A2A (vedi anche punto 6).
 - Impegno rinnovato con A2A su diversi fronti, ad esempio Cremona 20/30, raccolta rifiuti, investimenti strategici sulla città.
 - Impostazione di possibile soluzione della questione Saba.
 - Realizzate scelte importanti sul personale del Comune in una fase di totale cambiamento dovuto anche a pensionamenti, molte nuove assunzioni (con giovani).
 - Sperimentazione e predisposizione di un nuovo organigramma con elementi di innovazione e all'interno di piani strategici (PIAO).
 - Formulato e aggiornato il Piano di Azioni Positive e il WHP (Workplace Health Promotion, ovvero il piano per “Promozione della Salute negli ambienti di lavoro”), con diverse azioni riguardano il benessere del personale.

- Un impegno forte sulla formazione del personale, programmato, svolto con Università, capillare e innovativo.
- Impegno innovativo anche per le partite di trasparenza e anticorruzione in sinergia con organismi di controllo (Ufficio Antiriciclaggio/Banca d'Italia, Guardia di Finanza, adesione a Avviso Pubblico e alla Carta di Pisa, Patto Integrità).
- impegno per promuovere la legalità e l'impegno contro le mafie, iniziative con le scuole e per la città; celebrazione 21 marzo e partecipazione alla Giornata dell'impegno e della memoria; protocollo d'intesa progetti ed iniziative con Libera, con
 - istituzione della commissione consiliare trasparenza anticorruzione e antimafia (2014/2019),
 - adesione ad Avviso Pubblico e degli amministratori alla Carta di Pisa.
- Rilancio Aem, con cui il lavoro svolto è stato straordinario per novità, rigore e visione:
 - risanamento economico finanziario di Aem e rigore nell'uso del denaro: tanto viene attribuito in termini di trasferimenti economici dal Comune, tanto viene fatto per i servizi strumentali, quindi i servizi strumentali fatti da Aem non sono più stati fatti indebitandola;
 - definite procedure per approvazione di budget e di rendicontazione (si tratta di novità introdotte da Aem e dall'Amministrazione) e definito piano finanziario da approvare, per mantenere la società con rigore in salute;
 - assunte 55 persone in questi anni secondo un organigramma e un piano assunzionale preciso;
 - acquisita una capacità di sviluppo e di investimento secondo una visione sulla città, ad esempio strategico è l'impegno di Aem sul fotovoltaico in città e sui parcheggi;
 - un impegno costante e incrementato su verde, strade (anche con progettazioni di opere rilevanti), segnaletica e cimitero;
 - prospettive di valorizzazioni del patrimonio di Aem (ad esempio la sede precedente);
 - nuova sede in via Persico;
 - valorizzazione e alienazione, perché non più nelle linee di sviluppo di Aem, con progettualità di impiego rinnovate (ad esempio sulla rete elettrica) per l'asset di cavi dotti/fibre/torri;
 - costruiti i due nuovi forni crematori come servizio importante alla città e al territorio;
 - investimenti su parcheggi con nuovi parcometri, nuovo contratto pluriennale, nuove aree;
 - contributo alla definizione di possibili soluzioni alla questione Saba;
 - investimenti per la costruzione di strumenti di raccolta e gestione dei dati sui servizi gestiti;
 - ora ci sono anche le condizioni per un allargamento dell'attività di Aem a servizio di Comuni limitrofi.

Alcuni numeri significativi

- AEM: 55 dipendenti e in salute per finanza e progetti di sviluppo
- 1 MW di fotovoltaico come primo investimento di Aem sull'energia rinnovabili
- - 30% di diminuzione del debito (rispetto al 2014) per ogni cittadino nel bilancio comunale
- Tempo medio ponderato di pagamento del Comune a fornitori di 16 giorni nel 2022 (quindi 14 giorni di anticipo rispetto ai 30 di norma), nel 2015 era di 58 giorni (quindi 28 giorni di ritardo, ciò significa miglioramento complessivo di 42 giorni, 28+14).
- 36 Milioni recuperati nel periodo 2014-2022 dalla lotta all'evasione, oltre, da preconsuntivo, ad ulteriori 6 milioni nel 2023 per un totale di 42 milioni
- Bilancio consolidato di tutti gli enti consorziati: 4,5 milioni di utili nel 2022 per il perimetro consolidato e gestione caratteristica positiva
- 234 procedimenti presenti sullo sportello telematico disponibili ai cittadini e dal 2017 ad oggi intorno alle 27000 pratiche attraverso lo sportello
- 273 pensionamenti e 228 assunzioni a tempo indeterminato negli ultimi 5 anni
- Dati anticorruzione più rilevanti
 - 559 Processi rilevati in termini di prevenzione della corruzione (dal 2014) di cui 48 trasversali a tutto l'ente
 - Misure di prevenzione della corruzione previste (media annua dal 2014): 19 generali/trasversali - 37 specifiche
 - 14 Corsi di formazione dedicati ai temi legalità, anticorruzione, trasparenza (dal 2014) con 460 partecipanti coinvolti
 - 0 Eventi di natura corruttiva rilevati all'interno dell'ente

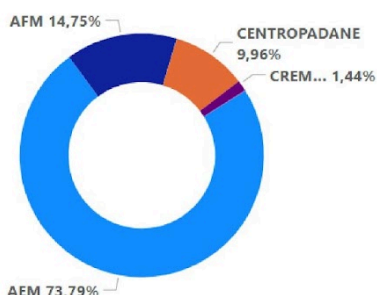
CONTRASTO ALL'EVASIONE 2014 -2023 TOTALE 41, 91 Mln€



Le azioni messe in atto in tema di contrasto all'evasione hanno consentito di conseguire una maggiore equità con conseguente:

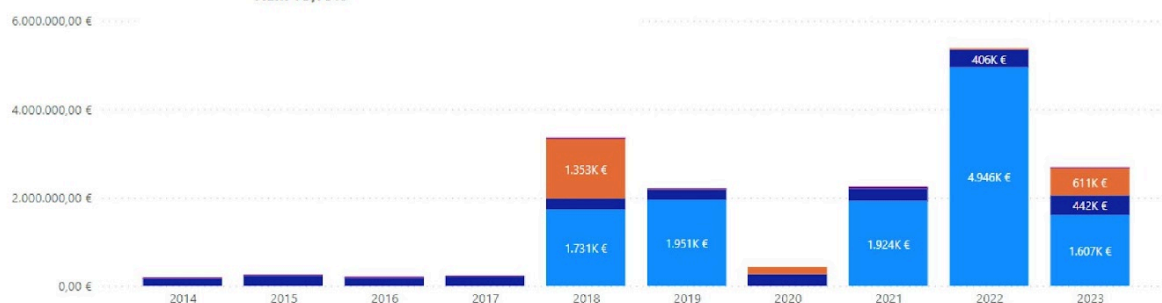
- distribuzione dei carichi tributari su una base di utenza ampliata
- maggiore disponibilità di risorse per finanziare servizi
- maggiore liquidità di cassa





DIVIDENDI DAL 2014 AL 2023

TOTALE 17,21 Mln€



STOCK DEBITO AL 31/12/2023

28.451,3K€



Il rimborso delle quote di capitale dei mutui passivi in corso di ammortamento (Titolo 4) è in diminuzione. Non essendo stati accesi nuovi mutui, l'indebitamento del Comune di Cremona è in diminuzione, conseguentemente, anche lo stock di debito per abitante si riduce.

Un racconto

Quando l'organismo preposto della Banca d'Italia ci ha risposto ringraziando per l'indicazione avuta da noi relativamente a una operazione sospetta, abbiamo pensato che davvero si può lavorare insieme, come Istituzioni, per la legalità. Quando nel resoconto dei bilanci verificiamo l'impatto positivo della lotta all'evasione, che consente di mantenere servizi e investimenti, abbiamo sperimentato che davvero lavorare per l'equità aiuta lo sviluppo di una città e dei più

deboli innanzitutto. E ripensare a tutto il percorso fatto per salvare Aem e mettere in sicurezza tutti gli enti partecipati dal Comune, dando loro prospettive di sviluppo e un approccio rigoroso all'uso dei soldi pubblici, è elemento per tutti di grande soddisfazione, nella consapevolezza che queste sono tra le operazioni più importanti, per quanto meno visibili di altre e forse non da tutti capite, per la sicurezza della città e il suo futuro.

11. Città dell'innovazione

Azioni

- Tutti i percorsi progettuali sono stati pensati alla luce delle idee e dei principi di sostenibilità per la costruzione di una smart city e secondo i 17 obiettivi 2030 dell'ONU, che rappresentano un indicatore di innovazione in una visione olistica del futuro di una città.
- Le eliche che caratterizzano una smart city (università; imprese e mondo socio-economico; amministrazioni pubbliche; cittadini, loro forme di rappresentanza e 'capitale umano') sono state spesso unite in un lavoro concorde e hanno rappresentato volano di sviluppo, in un'interazione fruttuosa tra pubblico e privato e in una ricerca continua di sinergie, dove possibile, per la costruzione di un sistema Cremona, che è stato realizzato e costruito sempre con grande attenzione. In particolare l'interazione tra Istituzioni pubbliche in città è stato ed è consolidato, forte e capace di affrontare insieme problemi e costruire percorsi di crescita.
- La digitalizzazione e l'innovazione della Pubblica Amministrazione rappresentano un elemento chiave di innovazione, anche in termini di
 - ridisegno, snellimento e controllo dei processi;
 - rapporto con i cittadini e imprese;
 - uso (strategico) dei dati e di incrocio delle banche dati a supporto delle decisioni;
 - gestione dei processi assunzionali e definizione di organigramma;
 - gestione dei processi di trasparenza e anticorruzione.
- Alcune aziende in città sono protagoniste di processi di innovazione straordinari e stimati come tali in Italia e nel mondo: ci siamo impegnati perché questo fosse riconosciuto e valorizzato anche dai nostri concittadini.
- L'arrivo del Crit e il consolidamento dei progetti ad esso legati sono fattori decisivi per lo sviluppo della città.
- Tutte le azioni, con cui, fin da subito, abbiamo investito su Università, laboratori di ricerca e su progetti, che connettessero i centri della ricerca con le imprese e la città, sono elementi di innovazione straordinari e decisivi. La nascita ad esempio dello ZAF Innovation Center è e può essere un elemento chiave e strategico. Così il già citato lavoro con il Crit e i percorsi di valorizzazione dell'artigianato artistico liutario. Perché la conoscenza e la ricerca sono cruciali per ogni città e ogni paese e sono i pilastri fondanti su cui costruire il futuro.
- Il coinvolgimento di cittadini, imprese, associazioni è una costante, nei patti di collaborazione, nel mondo del volontariato, in molti processi amministrativi.
- La gestione nuova e incrociata dei dati, che ha portato a risultati importanti (lotta all'evasione, cartella sociale, progetto Social Care, come esempi), è un tipico elemento di smart city. Su questo il Comune e Aem stanno continuando a lavorare, anche insieme al mondo privato.
- I progetti costruiti in questi anni, e non ultimi quelli del Pnrr, contengono elementi di innovazione sociale, ambientale, sociale, digitale e tecnologica. In particolare l'innovazione sociale è stata perseguita con forza ed è da continuare.

- È in atto la costruzione di un progetto per la riduzione del digital divide e preparazione di facilitatori digitali, in sinergia con molti enti e realtà del territorio e insieme ad altri comuni del distretto (con fondi PNRR).

Alcuni numeri significativi

- 1° posto nel 2023 in Italia nella classifica di Forum PA per servizi digitali della Pubblica Amministrazione
- Più di un corso di laurea dedicato all'innovazione digitale
- 90 imprese, giovani e tecnologicamente avanzate, insediate nel Crit
- 17 obiettivi ONU (SDG) considerati nella definizione degli obiettivi di programma amministrativo
- Decine di aziende coinvolte nei cammini dello ZAF-IC e della liuteria

Un racconto

Nel convegno organizzato insieme al Politecnico e a Forum PA, il profondo apprezzamento per lo sviluppo digitale della città è stato esplicitato da parte di attori esterni alla città, partecipi alla costruzione di progetti. Ma soprattutto, nell'evento promosso con il Ministero degli Esteri e della cooperazione internazionale e con la FAO #insiemepergliSDG (Sustainable Development Goals) a Cremona, scelta dal Ministero come una delle prime città in cui svolgere questa iniziativa, vedere molte classi di scuole della città partecipare e condividere le idee sui 17 obiettivi dell'ONU, raccontati e declinati per la nostra città e il nostro territorio, ha dato un senso di speranza e di fiducia nel futuro.

12. Gestione pandemia

La gestione della pandemia è stato uno dei compiti più alti e drammatici che questa Amministrazione ha affrontato. L'ha fatto lavorando insieme, parte politica e tecnica, uniti da uno sforzo straordinario e fortissimo. L'ha fatto nella consapevolezza che il Comune era ed è l'ente della nostra Repubblica più prossimo ai cittadini. L'ha fatto con un senso profondo del ruolo di servizio pubblico di un Comune teso a costruire protezione, risposte, ascolto, per la comunità di persone e famiglie travolte da esperienza di malattia, fragilità e solitudine. L'ha fatto insieme a tutta la città, alle altre Istituzioni pubbliche, a tutte le forze dell'ordine e all'esercito, alle istituzioni sanitarie, con i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari tutti, che ancora e sempre ringraziamo, al mondo dell'economia, al mondo del volontariato, alle categorie e forze sociali, alle aziende di servizi pubbliche e private, ai quartieri, a tutti i cittadini e alle famiglie che hanno affrontato i tempi che ci sono stati dati da vivere, con coraggio ed efficacia di relazioni e di aiuto nella solidarietà. Un'alleanza per il bene è stata costruita. Non intendiamo riportare qui tutte le azioni concretissime e vitali messe in atto in quelle settimane, ma desideriamo ricordare che quel lavoro, imponente e condiviso, fu segno di amore, competenza, determinazione, passione, per non dimenticare che cosa abbiamo saputo essere e per trovare in noi stessi, come eravamo allora, un modello per noi stessi che oggi viviamo tempi diversi, ma altrettanto bisognosi di amore, competenza, passione, legami, solidarietà, forza di mitezza, serietà e gentilezza. Ricordare per poter essere migliori e perché la comunità lo sia, migliori per il bene di ognuno e il bene comune.

13. Nota finale su comunicazione, partecipazione

- Abbiamo sempre cercato di usare parole civili e di senso.
- Abbiamo sempre cercato di essere presenti nella vita della città.
- Abbiamo sempre cercato di costruire una 'sostanza di comunicazione'.
- Ci siamo anche impegnati nella costruzione di luoghi di partecipazione e di condivisione con i cittadini .